



ISTITUTO COMPRENSIVO ILARIA ALPI

Via Gobbi 13/D, 30173 Favaro Veneto (VE)

Tel. 041 630704 - fax 041 634450

e-mail veic83400v@istruzione.it - PEC veic83400v@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(Art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015)



AA. SS. 2022/2025

Sommario

PREMESSA	5
L'ISTITUTO E IL SUO CONTESTO	5
Contesto urbano e socio-culturale – cenni storici	5
STRUTTURA DELL'ISTITUTO	7
LE SCUOLE DELL'INFANZIA DELL'ISTITUTO	8
LE SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO	10
LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	14
L'OFFERTA FORMATIVA	15
ARTICOLAZIONE ORARIA ED INSEGNAMENTI	15
Scuola dell'infanzia	15
Scuola primaria	15
Scuola secondaria di primo grado	16
L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	16
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	18
SCUOLA DELL'INFANZIA	18
SCUOLA PRIMARIA	18
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	19
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE VALUTAZIONI DISCIPLINARI	19
SCUOLA PRIMARIA	19
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	19
LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	21
RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA Elena Cornaro	21
RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA – SCUOLA PRIMARIA	22
RUBRICA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA	25
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	25
VALUTAZIONE INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	26
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI	26
GIUDIZIO DESCRITTIVO GLOBALE E GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO	27
AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	28
CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO Scuola Secondaria di 1°	29
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	29

<i>REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (D.M. n.741 del 2017)</i>	29
LE PROVE D'ESAME	30
RUBRICA DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	30
IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE	31
NORMATIVA	31
MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO	31
VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE	31
GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E CARATTERISTICHE DEL COLLOQUIO	32
DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	33
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	34
LE PROVE NAZIONALI INVALSI	34
SCELTE STRATEGICHE	35
Uguaglianza	36
Accoglienza e inclusione	36
Partecipazione e condivisione	36
Interventi per alunni con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali)	36
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	37
PRIORITÀ	38
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (R.A.V.)	38
PIANO DI MIGLIORAMENTO	39
PRIORITÀ DELL'ISTITUTO PER IL TRIENNIO 2022-2025	39
PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE	39
ATTIVITÀ E PROGETTI DELL'ISTITUTO	39
PROGETTI DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE	40
PROGETTI ANNUALI ATTIVI NELL'ISTITUTO A.S. 2021-2022	41
<i>SCUOLA DIGITALE</i>	42
<i>RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA</i>	42
<i>RISORSE ESTERNE E COLLABORAZIONI</i>	43
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	44
<i>ORGANI COLLEGIALI DI ISTITUTO</i>	44
ORGANIGRAMMA di ISTITUTO	45
IL PERSONALE DELLA SCUOLA: DOCENTI E PERSONALE A.T.A.	46
DOCENTI: Posti in organico dell'autonomia e posti di sostegno	46
PERSONALE A.T.A. (Amministrativo Tecnico Ausiliario)	47

Fabbisogno relativo ai posti del personale A.T.A.	47
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.	47
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	48
DOCUMENTI UTILIZZATI NELLA STESURA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	49
MODIFICHE E REVISIONI	50

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa o P.T.O.F., istituito con la Legge 107 del 13/07/2015 - Articolo 1 comma 14, rappresenta il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia."

Il documento illustra:

- la struttura dell'Istituto nelle sue varie componenti;
- *mission e vision* dell'Istituto;
- la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa;
- il fabbisogno dei posti in organico del personale Docente, incluso quello per il Potenziamento dell'Offerta Formativa e del sostegno, e del personale A.T.A.;
- il fabbisogno di infrastrutture ed attrezzature;
- il Piano di Miglioramento che scaturisce dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto.

L'ISTITUTO E IL SUO CONTESTO

Contesto urbano e socio-culturale – cenni storici

Il territorio di Favaro, circa 35 anni fa, era servito da due Direzioni Didattiche, una con sede in Piazza Pastrello (nell'attuale palazzo della Municipalità) e l'altra presso la scuola *Renato Fucini*. Nei primi anni novanta, a seguito alla costruzione dell'attuale plesso *Diego Valeri* e alla chiusura del plesso *Gianni Rodari*, è nata un'unica Direzione Didattica, denominata Favaro 2° Circolo.

A Favaro esistevano anche due scuole Medie (le attuali secondarie di primo grado), la scuola *Giuseppe Volpi* e la *Enrico De Nicola*, che nel tempo sono state dapprima accorpate, e in seguito nuovamente scisse a causa della chiusura del Plesso De Nicola.

Nell'anno scolastico 2000-2001 è nato l'*Istituto Comprensivo di Favaro Veneto*; il dimensionamento ha riunito sotto un'unica dirigenza la scuola secondaria G. Volpi, i plessi di scuola primaria Fucini, Valeri, Mameli, Collodi e la scuola dell'infanzia Elena Cornaro. Pochi anni dopo, per soddisfare le numerose richieste di iscrizione da parte dell'utenza, è stata istituita una seconda sede di scuola dell'infanzia, denominata *E. Cornaro 2*, ricavata nell'ala ovest del plesso Valeri.

Il territorio di Favaro Veneto si è contraddistinto nel passato per l'esercizio di intense attività agricole e ancora oggi permangono vaste aree rurali. La cultura rurale convive con la cultura cittadina e con quella derivante dai flussi migratori, che per alcuni anni hanno accelerato lo sviluppo demografico, animando una sempre maggiore attenzione delle istituzioni locali verso la dimensione comunitaria e il potenziamento dei servizi.

All'Istituto comprensivo afferiscono alunni prevalentemente residenti a Favaro, Dese e Tessera, ma anche a Marcon e a Mestre. L'utenza è eterogenea e comprende sia alunni di origine italiana sia studenti di origine non italiana, appartenenti a diverse etnie.

La scuola così composta, diventa luogo dove si sperimentano gli effetti delle profonde trasformazioni in atto nel tessuto sociale e sede del reciproco arricchimento nell'incontro

tra culture diverse. Le attività prevalenti degli abitanti di questa zona si riferiscono al settore terziario, in particolare il commercio e trasporti (aeroporto internazionale Marco Polo).

Il territorio offre a bambini e ragazzi numerose opportunità formative: attività sportive, centri di aggregazione giovanile (parrocchie, gruppi scout), biblioteca, teatri e iniziative educative da parte del Comune di Venezia rivolte anche alle famiglie.

La presenza – all'interno dell'utenza – di un elevato numero di madri lavoratrici, dato che trova riscontro nel più generale quadro economico-sociale di questo periodo storico, ha richiesto alla scuola un impegno crescente nel predisporre e garantire la continuità di servizi aggiuntivi, funzionali a conciliare gli orari lavorativi e l'orario scolastico, quali:

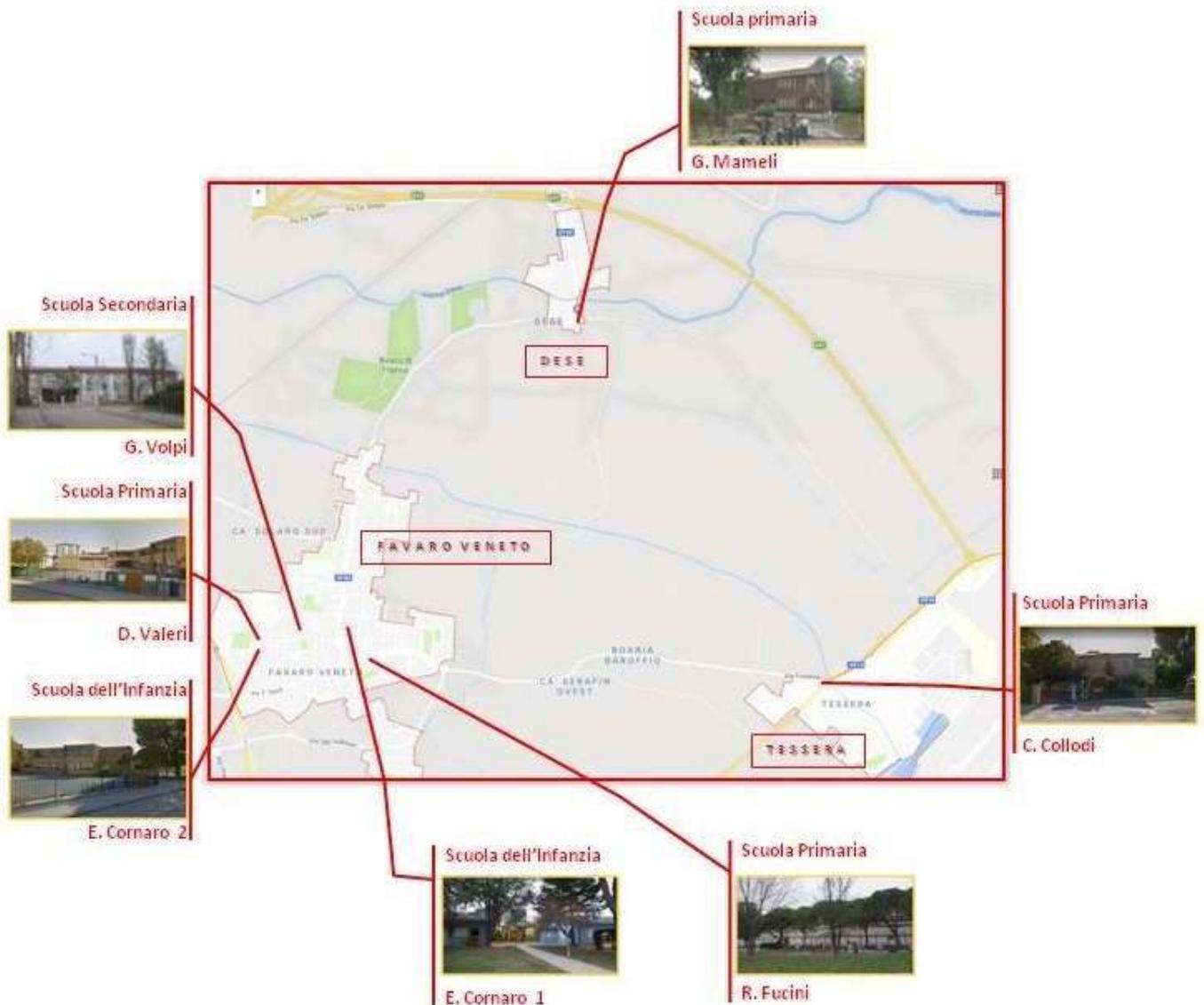
- servizio mensa (Infanzia e Primaria);
- servizio di trasporto scolastico.

La collaborazione tra scuola e famiglia è sancita – nel rispetto dei reciproci ruoli – dalla condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità.

STRUTTURA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi si compone di 7 plessi:

- ☞ 2 Plessi di Scuola dell'Infanzia:
Scuole "E. CORNARO 1" ed "E. CORNARO 2"
- ☞ 4 Plessi di Scuola Primaria:
Scuole "C. COLLODI" - "R. FUCINI" - "G. MAMELI" - "D. VALERI"
- ☞ 1 plesso di Scuola Secondaria di Primo
Grado: Scuola "G. VOLPI"



LE SCUOLE DELL'INFANZIA DELL'ISTITUTO



SCUOLA DELL'INFANZIA **ELENA CORNARO 1**
 Via Monte Fadalto, 23 Favaro V.to (VE) – Tel.: 041 631563
 e-mail: scuolainfanziacornaro1@icalpifavaro.it

<i>Alunni (A.S. 2022/2023)</i>	83 alunni
<i>Sezioni</i>	4 [<i>Fucsia - Azzurri - Arancioni - Verdi</i>]
<i>Funzionamento</i>	<p>La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00.</p> <p>Orari giornalieri di entrata/uscita: Entrata: 08:00 – 9:00 1° uscita - dalle ore 11:45 alle ore 12:00 2° uscita - dalle ore 13:00 alle ore 13:15 3° uscita - dalle ore 15:40 alle ore 16.00</p>
<i>Risorse professionali</i>	<p>9 docenti di sezione, di cui 2 part-time 1 docente di RC 3 docenti di sostegno 1 Operatore Socio Assistenziale 3 collaboratori scolastici</p>
<i>Risorse strutturali</i>	<p>4 aule adibite ad attività di sezione 2 aule polifunzionali (lettura e motoria) di cui 1 con L.I.M. 2 mense 3 saloni 2 locali spogliatoio 1 stanza blindata per sussidi didattici 1 locale per porzionatura pasti 1 ambulatorio Un ampio Giardino che circonda l'edificio Orto scolastico</p>
<i>Servizi integrati offerti</i>	<p>Sicurezza Servizio mensa Trasporto scolastico Sport Biblioteca</p>



SCUOLA DELL'INFANZIA **ELENA CORNARO 2**
Via Monte Cervino, 40 Favaro V.to (VE) – Tel.: 041 633071
e-mail: scuolainfanziacornaro2@icalpifavaro.it

<i>Alunni (A.S. 2022/2023)</i>	47 alunni
<i>Sezioni</i>	2 [<i>Gialli - Blu</i>]
<i>Funzionamento</i>	La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00. Orari giornalieri di entrata/uscita: Entrata: 08:00 – 9:00 1° uscita - dalle ore 11:45 alle ore 12:00 2° uscita - dalle ore 13:00 alle ore 13:15 3° uscita - dalle ore 15:40 alle ore 16.00
<i>Risorse professionali</i>	4 docenti di sezione 1 docente di RC 2 collaboratori scolastici
<i>Risorse strutturali</i>	2 aule 1 mensa 1 aula adibita ad attività laboratoriali e sala lettura 1 salone 1 locale per porzionatura pasti Giardino esterno Orto scolastico
<i>Servizi integrati offerti</i>	Sicurezza Servizio mensa Trasporto scolastico Sport Biblioteca

LE SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO

	<p>SCUOLA PRIMARIA CARLO COLLODI Via Triestina, 140 – Tessera (VE) – Tel. e fax 041 5415018 e-mail: scuolaprimariacollodi@icalpifavaro.it</p>
<i>Alunni (A.S. 2022/2023)</i>	64 alunni
<i>Classi</i>	4 classi a tempo pieno, di cui una pluriclasse
<i>Funzionamento</i>	La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 08.15 alle ore 16.15 (40h)
<i>Risorse professionali</i>	9 docenti di classe 1 docente di sostegno 1 docente ed. motoria (2 h) 2 docenti di R.C. (di cui 1 a scavalco) 2 collaboratori scolastici
<i>Risorse strutturali</i>	5 aule con L.I.M. 2 mense 1 aula informatica-multimediale 1 sala lettura 1 palestra con servizi e spogliatoi 1 aula polivalente 1 ambulatorio 1 locale per porzionatura pasti 1 stanza per materiale didattico 1 spazio cucina servizi - ripostigli 1 aula per attività musicale 1 aula sostegno 1 aula insegnanti 1 Giardino
<i>Servizi integrati offerti</i>	Sicurezza Servizio mensa. Trasporto scolastico Sport Biblioteca



SCUOLA PRIMARIA **RENATO FUCINI**
Via Gobbi, 13 Favaro V.to (VE) – Tel.: 041 630704
e-mail: scuolaprimariafucini@icalpifavaro.it

<i>Alunni (A.S. 2022/2023)</i>	134 alunni
<i>Classi</i>	6 classi a tempo pieno (40h)
<i>Funzionamento</i>	La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 08.15 alle ore 16.15 (40 h)
<i>Risorse professionali</i>	12 docenti di classe 1 docente di R.C. (a scavalco) 1 docente di lingua inglese 1 docente di ed. motoria (4 h) 1 docente di potenziamento 4 docenti di sostegno (di cui 2 a scavalco) 4 collaboratori scolastici
<i>Risorse strutturali</i>	6 aule per attività di insegnamento con L.I.M. 1 aula polifunzionale 5 aule per attività laboratoriale di cui 3 con L.I.M. 1 aula di informatica 1 Atelier creativo 2 refettori 1 locale sostegno 1 palestra 1 spogliatoio 1 locale deposito attrezzi palestra 1 aula insegnanti 1 ambulatorio 1 locale per porzionatura pasti 1 stanza collaboratori scolastici 1 ufficio Dirigente Scolastico 3 uffici di Segreteria 2 archivi/servizi Giardino
<i>Servizi integrati offerti</i>	Sicurezza Trasporto scolastico Servizio mensa Sport Biblioteca
Ufficio di dirigenza e segreteria	Dirigente Scolastico Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Assistenti amministrativi



SCUOLA PRIMARIA **GOFFREDO MAMELI**
Piazza Pomiato – Dese (VE) - Tel. 041 5417218
e-mail: scuolaprimariamameli@icalpifavaro.it

<i>Alunni (A.S. 2022/2023)</i>	99 alunni
<i>Classi</i>	5 classi a tempo pieno (40 h)
<i>Funzionamento</i>	Tempo pieno: 5 giorni dalle 08.00 alle 16.00
<i>Risorse professionali</i>	12 docenti di classe di cui 3 part time 1 docente di lingua inglese 1 docente di ed. motoria (2 h) 1 docente di potenziamento 1 docente di RC 1 docenti di sostegno 2 collaboratori scolastici
<i>Risorse strutturali</i>	5 aule per attività di insegnamento munite di L.I.M. 1 aula multimediale 3 refettori 1 stanza blindata per sussidi 1 sala lettura 1 aula polivalente munita di L.I.M. 1 ambulatorio 1 locale per porzionatura pasti 1 edificio per palestra, spogliatoi, infermeria e tribune per il pubblico
<i>Servizi integrati offerti all'utenza</i>	Sicurezza Servizio mensa Trasporto scolastico Sport Biblioteca



SCUOLA PRIMARIA **DIEGO VALERI**
 Via Monte Cervino, 40 - Favaro V.to (VE) - Tel. 041 632622
 e-mail: scuolaprimariavaleri@icalpifavaro.it

<i>Alunni (A.S. 2022/2023)</i>	197 alunni
<i>Classi</i>	7 classi a tempo pieno (40h) 2 classi a tempo normale (27 ore) 1 classe a tempo normale (29 ore)
<i>Funzionamento</i>	Tempo pieno: 5 giorni dalle 08.10 alle 16.10 Tempo normale: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.10 alle ore 13.10 con 1 o 2 rientri settimanali fino alle ore 16.10 (lunedì, mercoledì)
<i>Risorse professionali</i>	20 insegnanti di cui 3 part time 1 docente di ed. motoria (4 h) 1 docente di potenziamento 2 insegnanti di religione cattolica (di cui 1 part time) 7 insegnanti di sostegno (di cui 2 a scavalco e 2 part time) 2 operatori Socio Assistenziali 3 collaboratori scolastici
<i>Risorse strutturali</i>	11 aule per attività di insegnamento di cui 8 con L.I.M. a parete e un monitor interattivo carrellabile 2 aule sostegno 1 aula polivalente 1 aula informatica 1 sala lettura 1 aula magna 2 refettori 1 locale per porzionatura pasti 1 palestra con spogliatoi e servizi
<i>Servizi integrati offerti all'utenza</i>	Sicurezza Servizio mensa Trasporto scolastico Sport Biblioteca

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO G. VOLPI Via Passo S. Boldo – Favaro V.to (VE) – Tel. 041 632600 e-mail: scuolasecondariavolpi@icalpifavaro.it</p>
<i>Alunni (A.S. 2022/2023)</i>	284 alunni
<i>Classi</i>	14 classi
<i>Funzionamento</i>	La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 07:50 alle ore 13:50 per un totale di 30 ore settimanali. Le 6 ore quotidiane sono scandite da due intervalli, entrambi della durata di 15', rispettivamente al termine della seconda e della quarta ora.
<i>Risorse professionali</i>	33 docenti curricolari (di cui 3 part time e 7 a scavalco) 1 docente di R.C. 5 docenti di sostegno (di cui 2 part time) 3 collaboratori scolastici
<i>Risorse strutturali</i>	14 aule per attività di insegnamento munite di L.I.M. 1 aula per attività scientifiche 1 aula per attività artistiche 1 aula per attività alternativa 1 sala ricevimento genitori 2 aule attrezzate per il sostegno 1 aula studio 1 sala di lettura 1 aula insegnanti 1 palestra 1 aula magna 1 ambulatorio 2 aule informatiche 1 aula per attività musicale 1 locale sussidi audiovisivi 3 spogliatoi 1 spazio cucina 4 locali adibiti ad archivio Giardino esterno
<i>Servizi integrati offerti all'utenza</i>	Biblioteca Sicurezza Sport Trasporto scolastico

L'OFFERTA FORMATIVA

ARTICOLAZIONE ORARIA ED INSEGNAMENTI

Scuola dell'infanzia

Il tempo scuola dell'infanzia prevede 40 ore settimanali distribuite dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Il servizio di refezione si completa dalle ore 12:00 alle ore 13:00 ca.

Le attività didattiche si sviluppano nell'arco della giornata scolastica attraverso una progettualità diversamente articolata:

- accoglienza
- routine
- igiene/alimentazione
- attività strutturate/laboratori
- gioco libero

I Campi d'esperienza annunciati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (M.I.U.R. - 2012) [integrazione con Nuovi Scenari 2018] rappresentano lo sfondo teorico a supporto di attività e progetti.

Campi d'esperienza:

- Il sé e l'altro*
- Il corpo e il movimento*
- Immagini, suoni, colori*
- I discorsi e le parole*
- La conoscenza del mondo*

Scuola primaria

Nella sezione Primaria vengono attivati due diverse articolazioni di tempo scuola con frequenza dal lunedì al venerdì: Tempo Normale (27 ore settimanali con uno/due rientri pomeridiani) e Tempo Lungo (40 ore settimanali). Il Tempo Lungo (T.P.) prevede una pausa pranzo con successivo intervallo nella fascia oraria 12:15-14:15.

L'articolazione oraria, nel rispetto dei minimi e dei massimi assegnati alle discipline di studio, è sintetizzata nella tabella sottostante. Dall'A.S. 2022/2023, come previsto dalla L. 234/2021, è introdotto per la classe V^ l'insegnamento di educazione motoria affidato a docenti specialisti.

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE						
Disciplina	27/30 ore (T.N.)			40 ore (T.P.)		
	Classe I	Classe II	Classe III-IV-V	Classe I	Classe II	Classe III-IV-V
Italiano	6/7	5/6	4/5	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	1	2	3	1	2	3
Matematica	4	4	4	6	6	5
Scienze	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2	2
Educazione Fisica – Ed. Motoria (classi V ^e)	2	2	2	2	2	2
Educazione Civica <i>Trasversale a tutte le discipline</i>	1	1	1	1	1	1
Religione cattolica/attività alternativa	2	2	2	2	2	2

Scuola secondaria di primo grado

La sezione secondaria offre un tempo scuola di 30 ore articolate in 5 giorni. La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 07.50 alle ore 13.50.

Le 6 ore di attività didattica quotidiana sono scandite da due intervalli:

- primo intervallo dalle 9.45 alle 10.00 (15' al termine della 2ª ora)
- secondo intervallo dalle 11.50 alle 12.05 (15' al termine della 4ª ora)

ARTICOLAZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE	
<i>Disciplina</i>	<i>Numero di ore</i>
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (francese o spagnolo)	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Educazione Civica Trasversale a tutte le discipline	1

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Con la LEGGE n. 92 del 20 agosto 2019 (e successive Linee Guida [D.M. n. 35 del 22.06.2020]), a decorrere dal 1/09/2020, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è stato istituito l'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA.

Nella scuola dell'infanzia, in analogia con i dettami della scuola del primo ciclo, per l'approfondimento delle tematiche di Educazione Civica sono previste iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida ministeriali prevedono che l'insegnamento dell'Educazione Civica si sviluppi intorno a tre nuclei concettuali, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche affrontate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio artistico-culturale e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE, intesa come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Alla **scuola dell'infanzia** l'Educazione Civica è tematica trasversale anche se il focus è atteso nel campo d'esperienza denominato "Il sé e l'altro".

Le regole comunitarie vengono negoziate e condivise fra i giovani allievi e con l'adulto nelle pratiche routinarie, nella gestione dei momenti di gioco libero, nelle attività di gruppo, nei contesti di igiene e refezione. Ogni individuo si rende responsabile nell'uso dei molteplici materiali condivisi e nella fruizione degli spazi dell'aula e della scuola che sono organizzati secondo finalità precise.

Le iniziative di Educazione Civica sono connesse quotidianamente alle norme igieniche, alla raccolta differenziata in aula e, stagionalmente, alla produzione di compost, alla coltivazione dell'orto e all'esplorazione dell'ambiente naturale favorendo lo sviluppo di forme embrionali di rispetto per l'ambiente, per la salute e nel contempo avviando pratiche di buona educazione alimentare.

L'uso dei dispositivi tecnologici, digitali e non, nella didattica, oltre ad accogliere i diversi stili di apprendimento attraverso un approccio multimodale alla conoscenza, ne sviluppa un uso critico e consapevole.

Nella **Scuola del Primo Ciclo** (Primaria e Secondaria di primo grado) a partire dall'A.S. 2020/2021 l'Educazione Civica è stata inserita nel curriculum di ogni Istituzione Scolastica, con un orario, definito dalla normativa, non inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Il percorso di Educazione civica può essere realizzato attraverso unità didattiche di singoli docenti e/o unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

I docenti sono chiamati a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

Alla **Scuola Primaria** la pluralità delle competenze attese richiama il principio di trasversalità finalizzato al raggiungimento di obiettivi riferibili ai principi del rispetto dell'altro e dell'ambiente affinché si utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati anche nell'utilizzo dei social media e nella navigazione in rete.

Alla **Scuola Secondaria** di primo grado, le ore di Educazione Civica previste dalla normativa sono, su delibera del Collegio Docenti, ripartite tra le diverse discipline curriculari con la seguente scansione:

DISCIPLINA CURRICOLARE	ORE ANNUALI DEDICATE ALL'EDUCAZIONE CIVICA
Italiano	5
Storia	3
Geografia	2
Matematica e Scienze	6
Inglese	4
Spagnolo/ Francese	2
Arte	2
Musica	2
Tecnologia	4
Scienze Motorie	2
Religione/ Attività Alternativa	2

Nella Scuola del Primo Ciclo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (Art. 2, c.6 Legge 20 agosto 2019, n. 92) è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Viene istituito a tal scopo il ruolo del Docente coordinatore per l'Educazione Civica che formula la proposta di voto espresso in livelli (per la Scuola Primaria) o in decimi (per la Scuola Secondaria di 1°), acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto e di quanto previsto dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012, dal D.L. n. 62 del 13/02/2017, dall'Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020 e Nota n.2158 del 04/12/2020, che introducono novità nel campo della valutazione nel primo ciclo d'istruzione.

La valutazione assume funzioni diverse che si diversificano in relazione al momento temporale in cui si collocano all'interno del processo educativo.

Nello specifico:

- la valutazione iniziale - o diagnostica - permette l'emergere dei fabbisogni formativi e la conseguente definizione delle linee progettuali;
- la valutazione formativa avviene in itinere e ha uno scopo regolativo, poiché permette di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche ed approntare - se necessario - strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La valutazione - restituendo informazioni tanto sul grado di acquisizione di competenze, di abilità e di evoluzione del processo di apprendimento, quanto sull'efficacia di strategie, mezzi, strumenti - rende flessibile il progetto educativo e didattico, e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze formative;
- adeguare la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Nel corso dell'anno scolastico i Docenti elaborano e somministrano agli alunni con regolarità e costanza prove di verifica degli apprendimenti coerenti con i programmi svolti e graduate negli obiettivi da raggiungere. Si tratta di prove di tipologie differenti quali: interrogazioni, conversazioni/dibattiti, esercitazioni individuali e collettive, relazioni, prove scritte di varia tipologia, strutturate o semi-strutturate. Per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) è previsto l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi indicati nel PDP (Piano Didattico Personalizzato) per loro specificamente elaborato.

La valutazione degli alunni non italo-foni, tiene conto degli obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza e dei risultati ottenuti nell'apprendimento della L2, nonché della partecipazione, dell'impegno e delle potenzialità manifestate.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione alla scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere **formativo** e si struttura attraverso l'osservazione e la relativa documentazione predisposta allo scopo di monitorare e verificare le fasi del processo di apprendimento e di sviluppo psico-motorio-relazionale; la progettualità elaborata con unità di apprendimento è arricchita da semplici rubriche di valutazione del traguardo di competenza.

La valutazione finale si presenta sotto forma di profilo del bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia ed è resa esplicita dalla compilazione di schede elaborate dal team insegnanti con la supervisione di un esperto formatore psico-pedagogista e in coerenza con gli indicatori delle prove IPDA. Nel profilo dell'alunno sono indicati i traguardi di sviluppo di competenza declinati in conoscenze, abilità e traguardi sociali ed emotivo-affettivi.

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria la valutazione periodica e finale viene espressa secondo un giudizio descrittivo riferibile ai livelli indicati dall'Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020 e Nota n.2158 del 04/12/2020. La valutazione dello studente viene effettuata tenendo conto della situazione di partenza

(valutazione diagnostica), dei risultati delle verifiche formative in itinere e di quelle sommative, del recupero effettuato e delle osservazioni sistematiche riferibili a partecipazione e impegno, rispetto delle regole e responsabilità.

Le verifiche sommative sono misurate con i criteri sotto indicati riferibili alla correttezza del compito. I valori partono da un livello non sufficiente "P" per arrivare al livello "A" che rappresenta delle ottime prestazioni.

5/10 →	fino a 55%: P
6/10 →	da 56 a 65%: BA
7/10 e 8/10 →	da 66% a 85%: I
9/10 e 10/10 →	da 86% a 100%: A

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione delle discipline ha valore diagnostico, formativo e sommativo e viene espressa con un voto numerico in decimi, secondo quanto indicato nel D.L. n.62/2017, prevedendo l'uso di criteri articolati per accertare il raggiungimento di obiettivi prefissati.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE VALUTAZIONI DISCIPLINARI

SCUOLA PRIMARIA

Il **Ministero dell'Istruzione** ha disposto con **Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020 e Nota n.2158 del 04/12/2020**) che *"A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento."*

Indicatori per la Rilevazione degli Apprendimenti

- **LPA = Livello In via di Prima Acquisizione:**
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
- **LB = Livello Base**
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **LI = Livello Intermedio**
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **LA = Livello Avanzato**
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio Docenti delibera i criteri per la valutazione delle discipline, che viene espressa in decimi, come indicato nel D.L. n.62 del 13/04/2017.

Per ogni disciplina la valutazione del Docente terrà conto dei seguenti parametri:

- del profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche)
- dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- del livello di autonomia operativa
- dell'impegno individuale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NUMERICI ESPRESSI IN DECIMI	
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	
<i>Dieci</i> 10	L'alunno dimostra di conoscere i contenuti disciplinari in modo analitico individuandone relazioni, collegamenti e operando confronti. Sa rielaborare in modo originale ed integrare con considerazioni personali quanto appreso.
<i>Nove</i> 9	L'alunno dimostra di conoscere i contenuti disciplinari in modo analitico individuando relazioni, collegamenti ed operando confronti. Utilizza i codici specifici in modo sicuro con un lessico ricco ed appropriato.
<i>Otto</i> 8	L'alunno dimostra di conoscere i contenuti disciplinari in modo approfondito individuandone relazioni e collegamenti. Utilizza i codici specifici ed il lessico in modo autonomo e corretto.
<i>Sette</i> 7	L'alunno dimostra di conoscere i contenuti disciplinari ed è in grado di utilizzare i codici specifici ed il lessico in modo autonomo e corretto.
<i>Sei</i> 6	L'alunno dimostra di conoscere in modo mnemonico e superficiale i contenuti disciplinari e ne utilizza i codici ed il lessico in modo approssimativo.
<i>Cinque</i> 5	L'alunno dimostra di conoscere in modo frammentario ed approssimativo i contenuti essenziali delle discipline. Espone con difficoltà ed anche se guidato non sa utilizzare i codici ed il lessico.
<i>Quattro</i> 4	L'alunno dimostra di non conoscere i contenuti essenziali delle discipline, non utilizza né i codici specifici né il lessico.

LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Al fine dell'attribuzione della valutazione di questo nuovo insegnamento, il Collegio dei Docenti ha integrato i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'Offerta Formativa con specifici indicatori riferiti all' Educazione Civica e ha elaborato apposite Rubriche di Valutazione.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA Elena Cornaro

COMPETENZA SPECIFICA	CRITERI	LIVELLI di padronanza			
		INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
COSTITUZIONE Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. Rispetta le regole della convivenza civile.	Osservanza delle regole condivise nel gruppo Collaborazione per un obiettivo comune	Elude le regole negoziate e condivise nel gruppo e le rispetta solo su sollecitazione dell'insegnante o dei pari. Collabora con coetanei e adulti su richiesta dell'insegnante o dei pari.	Rispetta le regole negoziate e condivise nel gruppo su invito esplicito dell'insegnante o dei pari. Collabora con coetanei e adulti in modo discontinuo.	Rispetta le regole negoziate e condivise nel gruppo. Collabora con coetanei e adulti per la realizzazione di compiti e finalità comuni.	Rispetta le regole negoziate e condivise nel gruppo e si attiva affinché anche gli altri le seguano. Propone e organizza attività ludico-didattiche e collabora con coetanei e adulti per la realizzazione di compiti e finalità comuni.
SVILUPPO SOSTENIBILE Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Sviluppa elementi dell'educazione alla salute e al benessere	Igiene personale e norme anti-Covid Raccolta differenziata nel contesto scolastico Segnali semaforici e alcuni segnali stradali	Rispetta le norme igieniche anti-Covid solo su invito dell'insegnante o dei pari. Pratica raramente la raccolta differenziata in aula e a scuola. Riconosce nel contesto specifico i segnali semaforici e alcuni semplici segnali stradali dedicati al pedone e al ciclista se guidato dall'insegnante.	Rispetta le norme igieniche anti-Covid su sollecitazione dell'insegnante o dei pari. Pratica saltuariamente la raccolta differenziata in aula e a scuola. Riconosce nel contesto specifico i segnali semaforici e alcuni semplici segnali stradali dedicati al pedone e al ciclista.	Rispetta le norme igieniche anti-Covid. Pratica la raccolta differenziata in aula e a scuola. Riconosce i segnali semaforici e alcuni semplici segnali stradali dedicati al pedone e al ciclista.	Rispetta sempre e autonomamente le norme igieniche anti-Covid. Pratica puntualmente la raccolta differenziata in aula e a scuola. Riconosce anche in contesti non noti i segnali semaforici e alcuni semplici segnali stradali dedicati al pedone e al ciclista.
CITTADINANZA DIGITALE La comunicazione online e il potere delle parole e delle immagini	Approccio curioso e critico verso le esperienze multimediali online (video, immagini, parole e suoni)	Di fronte alla visione/ascolto di un prodotto multimediale rimane passivo.	Di fronte alla visione/ascolto di un prodotto multimediale si confronta sul contenuto e la forma del messaggio se sollecitato dall'insegnante.	Di fronte alla visione/ascolto di un prodotto multimediale si confronta con i pari sul contenuto e la forma del messaggio.	Di fronte alla visione/ascolto di un prodotto multimediale, pone domande di senso e discute con i pari e l'insegnante sul contenuto e la forma del messaggio.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA – SCUOLA PRIMARIA

EDUCAZIONE CIVICA					
classe	Indicatori	LPA	LB	LI	LA
Prima	CITTADINANZA E COSTITUZIONE Comprende la necessità delle regole nei contesti sociali di vita quotidiana e le rispetta. Utilizza il turno di parola, fa uso corretto dei bagni, rispetta l'ordine di fila, gestisce il proprio materiale e ha comportamenti solidali.	Con la guida dell'insegnante riconosce ed applica a volte le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Se sollecitato utilizza il turno di parola. Utilizza correttamente il bagno con la supervisione dell'adulto. Si prende cura delle proprie cose sollecitato dall'insegnante.	Conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Utilizza a volte il turno di parola. Utilizza quasi sempre correttamente il bagno e rispetta l'ordine di fila. Si prende cura delle proprie cose sotto la supervisione dell'adulto.	Conosce e applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Utilizza il bagno in maniera corretta. Rispetta l'ordine di fila e il turno di parola. Si prende cura delle proprie cose in autonomia.	Conosce e applica sempre le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Utilizza il bagno in maniera corretta. Rispetta l'ordine di fila e il turno di parola. Si prende cura delle proprie cose in autonomia.
	SVILUPPO SOSTENIBILE È capace di esplorare l'ambiente di vita quotidiana, di riconoscerne le caratteristiche, di prevedere le situazioni di rischio e adottare comportamenti idonei e corretti. È consapevole dell'importanza dell'igiene personale quotidiana, sa come riciclare materiali di uso comune, si impegna nel perseguire una corretta alimentazione.	Con la guida dell'insegnante riconosce ed applica a volte comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare.	Conosce e applica, con qualche incertezza, comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare.	Conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare.	Conosce e applica con consapevolezza comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare.
	CITTADINANZA DIGITALE Usa i dispositivi e la rete con l'aiuto di un adulto, anche a fini didattici. Conosce alcune regole della netiquette	Con la guida dell'insegnante usa a volte i dispositivi elettronici e riconosce con incertezza la rete e le regole della netiquette.	Con la guida dell'insegnante usa i dispositivi elettronici anche a fini didattici. Riconosce la rete e alcune regole di netiquette.	Usa i dispositivi elettronici con la supervisione dell'adulto. Conosce la rete e alcune regole della netiquette.	Usa correttamente i dispositivi elettronici. Conosce la rete e alcune regole della netiquette.
Seconda	CITTADINANZA E COSTITUZIONE Comprende la necessità delle regole nei contesti sociali di vita quotidiana e le rispetta. Utilizza il turno di parola; fa uso corretto dei bagni; rispetta l'ordine di fila; gestisce il proprio materiale e ha comportamenti solidali.	Con la guida dell'insegnante riconosce ed applica a volte le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Se sollecitato utilizza il turno di parola. Utilizza correttamente il bagno con la supervisione dell'adulto. Si prende cura delle proprie cose sollecitato dall'insegnante.	Conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Utilizza a volte il turno di parola. Utilizza quasi sempre correttamente il bagno e rispetta l'ordine di fila. Si prende cura delle proprie cose sotto la supervisione dell'adulto.	Conosce e applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Utilizza il bagno in maniera corretta. Rispetta l'ordine di fila e il turno di parola. Si prende cura delle proprie cose in autonomia.	Conosce e applica sempre le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Utilizza il bagno in maniera corretta. Rispetta l'ordine di fila e il turno di parola. Si prende cura delle proprie cose in autonomia.
	SVILUPPO SOSTENIBILE È capace di esplorare l'ambiente di vita quotidiana, di riconoscerne le caratteristiche, di prevedere le situazioni di rischio e adottare comportamenti idonei e corretti. È consapevole dell'importanza dell'igiene personale quotidiana e si prende cura del proprio corpo e delle proprie cose. Partecipa alle iniziative di riciclo dei materiali di uso comune. Capisce l'importanza di una alimentazione sana ed ecosostenibile. Attua comportamenti inclusivi e rispettosi del benessere altrui.	Con la guida dell'insegnante riconosce ed applica a volte comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare. Non sempre attua comportamenti rispettosi del benessere altrui.	Conosce e applica, con qualche incertezza, comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare. Se sollecitato attua comportamenti inclusivi e rispettosi del benessere altrui.	Conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare. Attua comportamenti inclusivi e rispettosi del benessere altrui.	Conosce e applica con consapevolezza comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare. Attua comportamenti inclusivi e rispettosi del benessere altrui.
	CITTADINANZA DIGITALE Usa i dispositivi e la rete con l'aiuto di un adulto, anche a fini didattici. Conosce alcune regole della netiquette.	Con la guida dell'insegnante usa a volte i dispositivi elettronici e riconosce con incertezza la rete e le regole della netiquette.	Con la guida dell'insegnante usa i dispositivi elettronici anche a fini didattici. Riconosce la rete e alcune regole di netiquette.	Usa i dispositivi elettronici con la supervisione dell'adulto. Conosce la rete e alcune regole della netiquette.	Usa correttamente i dispositivi elettronici. Conosce la rete e alcune regole della netiquette.
Terza	CITTADINANZA E COSTITUZIONE Comprende la necessità delle regole nei contesti sociali di vita quotidiana e le rispetta. Interagisce secondo il turno di parola, esprimere le proprie necessità e sa ascoltare quelle degli altri. Ha comportamenti solidali inclusivi e rispettosi del benessere altrui.	Con la guida dell'insegnante riconosce ed applica a volte le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Non sempre rispetta il turno di parola e riesce ad esprimere le proprie necessità o ascoltare quelle altrui. Non sempre ha comportamenti solidali inclusivi e rispettosi del benessere altrui.	Conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Se sollecitato rispetta il turno di parola e riesce ad esprimere le proprie necessità o ascoltare quelle altrui. Con la guida dell'insegnante ha comportamenti solidali inclusivi e rispettosi del benessere altrui.	Conosce e applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Rispetta il turno di parola. Sa esprimere le proprie necessità o ascoltare quelle altrui. Ha comportamenti solidali inclusivi e rispettosi del benessere altrui.	Conosce e applica con consapevolezza le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Rispetta il turno di parola. Sa esprimere le proprie necessità o ascoltare quelle altrui. Ha comportamenti solidali inclusivi e rispettosi del benessere altrui.
	SVILUPPO SOSTENIBILE È capace di esplorare l'ambiente di vita quotidiana, di riconoscerne le caratteristiche, di prevedere le situazioni di rischio e adottare comportamenti idonei e corretti. È consapevole dell'importanza dell'igiene personale quotidiana e si prende cura del proprio corpo e delle proprie cose. Partecipa alle iniziative di riciclo dei materiali di uso comune. Capisce l'importanza di una alimentazione sana ed ecosostenibile.	Con la guida dell'insegnante riconosce ed applica a volte comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e nella scelta di una alimentazione sana ed ecosostenibile.	Conosce e applica, con qualche incertezza, comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e nella scelta di una alimentazione sana ed ecosostenibile.	Conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e nella scelta di una alimentazione sana ed ecosostenibile.	Conosce e applica con consapevolezza comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e nella scelta di una alimentazione sana ed ecosostenibile.

EDUCAZIONE CIVICA					
classe	Indicatori	LPA	LB	LI	LA
	CITTADINANZA DIGITALE Conosce i principali device e li usa correttamente per semplici compiti. Conosce la rete e le principali regole di netiquette Utilizza la rete anche a fini didattici. Conosce le modalità di una corretta comunicazione on line e sa quali sono le situazioni di rischio e come chiedere aiuto.	Con la guida dell'insegnante usa il pc o la Lim. Riconosce a volte la rete e la utilizza con incertezza anche a fini didattici. Conosce a volte qualche regola di netiquette.	Con la guida dell'insegnante usa il pc o la L.I.M. e la rete internet, che utilizza con qualche incertezza anche a fini didattici. Conosce qualche regola di netiquette.	Usa il Computer o la L.I.M. e la rete internet. Utilizza i device anche a fini didattici. Conosce le principali regole di netiquette.	Usa correttamente il Computer o la L.I.M. e la rete internet. Utilizza i device anche a fini didattici. Conosce le principali regole di netiquette.
Quarta	CITTADINANZA E COSTITUZIONE È consapevole delle diversità culturali e sociali ed è capace di interagire, tra pari e con gli adulti, in modalità di rispetto reciproco. Riconosce i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Costituzione Italiana. Conosce e rispetta le regole nei vari contesti sociali in cui è inserito.	Con la guida dell'insegnante riconosce le diversità culturali e sociali. A volte interagisce in modalità di rispetto reciproco tra pari e con gli adulti. Riconosce, guidato dall'insegnante, i simboli dell'identità Nazionale e i principi fondamentali della Costituzione. Rispetta a volte le regole nei contesti sociali in cui è inserito.	Riconosce le diversità culturali e sociali con qualche incertezza e sollecitato interagisce in modalità di rispetto reciproco tra pari e con gli adulti. Riconosce con qualche incertezza i simboli dell'identità Nazionale e i principi fondamentali della Costituzione. Rispetta con qualche incertezza le regole nei contesti sociali in cui è inserito.	Riconosce le diversità culturali e sociali e interagisce in modalità di rispetto reciproco tra pari e con gli adulti. Riconosce i simboli dell'identità Nazionale e i principi fondamentali della Costituzione. Rispetta le regole nei contesti sociali in cui è inserito.	Riconosce le diversità culturali e sociali e sempre interagisce in modalità di rispetto reciproco tra pari e con gli adulti. Riconosce i simboli dell'identità Nazionale e i principi fondamentali della Costituzione. Rispetta le regole nei contesti sociali in cui è inserito.
	SVILUPPO SOSTENIBILE Esplora la propria città ed è consapevole della necessità di riconoscere, valorizzare e tutelare simboli e monumenti e adotta comportamenti idonei e corretti. Conosce l'importanza della tutela dell'ambiente naturale per tutelare risorse e prevenire rischi e si impegna in atteggiamenti responsabili di prevenzione. È consapevole dell'importanza dell'igiene personale quotidiana, del riutilizzo dei materiali e delle catene di riciclo, della necessità di una corretta scelta alimentare per la salute, la sostenibilità ambientale e l'equa distribuzione delle risorse.	Esplora la propria città con qualche incertezza ed è poco consapevole della necessità di riconoscere, valorizzare e tutelare simboli e monumenti. Adotta comportamenti idonei e corretti se sollecitato e con la guida dell'insegnante. Conosce a volte l'importanza della tutela dell'ambiente naturale per tutelare risorse e prevenire rischi e se guidato capisce l'importanza dell'igiene personale quotidiana, del riutilizzo dei materiali e delle catene di riciclo, della necessità di una corretta scelta alimentare per la salute, la sostenibilità ambientale e l'equa distribuzione delle risorse.	Esplora la propria città con qualche incertezza ed è a volte consapevole della necessità di riconoscere, valorizzare e tutelare simboli e monumenti. Adotta comportamenti idonei e corretti se sollecitato. Conosce con qualche incertezza l'importanza della tutela dell'ambiente naturale per tutelare risorse e prevenire rischi e si impegna a volte in atteggiamenti responsabili di prevenzione. È consapevole se guidato dell'importanza dell'igiene personale quotidiana, del riutilizzo dei materiali e delle catene di riciclo, della necessità di una corretta scelta alimentare per la salute, la sostenibilità ambientale e l'equa distribuzione delle risorse.	Esplora la propria città ed è consapevole della necessità di riconoscere, valorizzare e tutelare simboli e monumenti. Adotta comportamenti idonei e corretti. Conosce l'importanza della tutela dell'ambiente naturale per tutelare risorse e prevenire rischi. Si impegna in atteggiamenti responsabili di prevenzione. È consapevole dell'importanza dell'igiene personale quotidiana, del riutilizzo dei materiali e delle catene di riciclo, della necessità di una corretta scelta alimentare per la salute, la sostenibilità ambientale e l'equa distribuzione delle risorse.	Esplora la propria città ed è consapevole della necessità di riconoscere, valorizzare e tutelare simboli e monumenti. Adotta sempre comportamenti idonei e corretti. Conosce l'importanza della tutela dell'ambiente naturale per tutelare risorse e prevenire rischi. Si impegna in atteggiamenti responsabili di prevenzione. È consapevole dell'importanza dell'igiene personale quotidiana, del riutilizzo dei materiali e delle catene di riciclo, della necessità di una corretta scelta alimentare per la salute, la sostenibilità ambientale e l'equa distribuzione delle risorse.
	CITTADINANZA DIGITALE È capace di interagire conoscendo le conseguenze di parole e azioni e applicando giusti comportamenti anche nell'ambiente digitale. Conosce l'e-safety della scuola e come tutelare se stesso e gli amici da atti di cyberbullismo. Utilizza i device in modo consapevole avendo chiari i rischi e le modalità corrette di interagire in ambiente virtuale.	Interagisce con la guida dell'insegnante conoscendo con qualche incertezza le conseguenze di parole e azioni e applicando a volte giusti comportamenti anche nell'ambiente digitale. Conosce a volte con qualche incertezza e con la guida dell'insegnante l'e-safety della scuola e come tutelare se stesso e gli amici da atti di cyberbullismo. Utilizza i device con la guida dell'insegnante e conosce a volte con qualche incertezza i rischi e le modalità corrette di interagire in ambiente virtuale.	È capace di interagire conoscendo con qualche incertezza le conseguenze di parole e azioni e applicando a volte giusti comportamenti anche nell'ambiente digitale. Conosce con qualche incertezza l'e-safety della scuola e come tutelare sé stesso e gli amici da atti di cyberbullismo. Utilizza i device con la guida dell'insegnante e conosce con qualche incertezza i rischi e le modalità corrette di interagire in ambiente virtuale.	È capace di interagire conoscendo le conseguenze di parole e azioni e applicando giusti comportamenti anche nell'ambiente digitale. Conosce l'e-safety della scuola e come tutelare sé stesso e gli amici da atti di cyberbullismo. Utilizza i device in modo consapevole avendo chiari i rischi e le modalità corrette di interagire in ambiente virtuale.	È capace di interagire conoscendo le conseguenze di parole e azioni e applicando sempre giusti comportamenti anche nell'ambiente digitale. Conosce l'e-safety della scuola e come tutelare sé stesso e gli amici da atti di cyberbullismo. Utilizza i device in modo consapevole avendo chiari i rischi e le modalità corrette di interagire in ambiente virtuale.
Quinta	CITTADINANZA E COSTITUZIONE L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.	Con l'aiuto dell'insegnante e circostanziate domande stimolo: • individua ruoli e funzioni delle persone in ambienti noti; • diritti e doveri delle persone della propria famiglia, della scuola, proprio ambiente di vita; • individua le regole vigenti a scuola; • individua comunanze e differenze entro la cerchia di persone che frequenta; • con istruzioni e supervisione dell'adulto, presta aiuto ad altri e si prende cura di cose, ambienti e animali. Con l'aiuto dell'insegnante, esempi e domande circostanziate, l'alunno identifica il Sindaco quale rappresentante del Comune e il Municipio quale sede. Riferendosi ad esperienze personali dirette, evocate dall'insegnante, individua alcuni servizi presenti nel Comune e ne riferisce alcune funzioni essenziali. Individua nel Presidente della Repubblica il capo dello Stato. Sa riprodurre la bandiera italiana e riconosce l'Inno Nazionale	Se sollecitato osserva l'igiene personale, si prende cura delle proprie cose, mantiene la pulizia e la cura dell'ambiente di lavoro e di vita. Porta a termine incarichi affidati per i quali ha ricevuto istruzioni. Osserva le regole della strada, secondo le istruzioni ricevute dagli adulti e la loro supervisione. Individua comunanze e differenze nelle persone appartenenti o che praticano gli ambienti da lui frequentati e, con esempi portati dall'adulto, individua circostanze che possono ostacolare o favorire le pari opportunità Con l'aiuto dell'insegnante e riferendosi ad esperienze condotte, l'alunno identifica nel Sindaco l'Organo di vertice del Comune e le funzioni dell'Ente più vicine alla sua esperienza quotidiana. Riconosce la propria regione di appartenenza e il capoluogo. Individua e identifica alcuni dei principali servizi pubblici del Comune e qualcuna delle loro funzioni essenziali. Individua nel Presidente della Repubblica il capo dello Stato e ne conosce il nome. Sa riprodurre la bandiera italiana e alcune parti dell'Inno Nazionale. Conosce l'esistenza dell'Unione Europea	Ha buona cura di sé, dell'igiene personale, delle cose proprie e di quelle comuni e dimostra sempre sensibilità per la cura dell'ambiente di vita di lavoro e naturale, di cui si prende cura, nei limiti delle istruzioni degli adulti. Porta sempre a termine incarichi affidati in autonomia. Osserva con diligenza le regole del codice della strada come pedone e come ciclista. È consapevole delle diversità culturali e sociali ed è capace di interagire, tra pari e con gli adulti, in modalità di rispetto reciproco. A volte ha comportamenti solidali e sperimenta situazioni di volontariato. Riconosce i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta costituzionale Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Riconosce le istituzioni e i principi sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte internazionali, i segni e i simboli dell'identità nazionale ed internazionale. Assume atteggiamenti, ruoli e comportamenti di cittadinanza attiva	Ha cura di sé, dell'igiene personale, delle cose proprie e di quelle comuni e dimostra sempre sensibilità per la cura dell'ambiente di vita di lavoro e naturale, di cui si prende cura, nei limiti delle istruzioni degli adulti. Porta sempre a termine incarichi affidati in autonomia. Osserva con diligenza le regole del codice della strada come pedone e come ciclista. È consapevole delle diversità culturali e sociali ed è capace di interagire sempre , tra pari e con gli adulti, in modalità di rispetto reciproco. Ha comportamenti solidali e sperimenta situazioni di volontariato. Riconosce con consapevolezza i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta costituzionale Esprime con coscienza e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Riconosce consapevolmente le istituzioni e i principi sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte internazionali, i segni e i simboli dell'identità nazionale ed internazionale. Assume responsabilmente e in autonomia , atteggiamenti, ruoli e comportamenti di cittadinanza attiva

EDUCAZIONE CIVICA					
classe	Indicatori	LPA	LB	LI	LA
	<p>SVILUPPO SOSTENIBILE Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. Conosce gli obiettivi dell'agenda 2030 e ne promuove la validità</p>	<p>Ipotizza alcuni comportamenti che potrebbero ridurre l'impatto ambientale delle azioni quotidiane proprie, della famiglia, della classe, Individua elementi naturali ed elementi antropici nel proprio territorio;</p> <p>Con istruzioni e diretto controllo degli adulti, mette in atto i più comuni comportamenti di igiene della persona, di correttezza alimentare, di cura di sé. Nell'ambito di esercitazioni o in casi di emergenza, mette in atto le istruzioni date dagli adulti. Sulla base dell'esperienza personale e su stimoli di osservazione e riflessione offerti dagli adulti, individua, nel proprio ambiente di vita, alcuni evidenti fattori che potrebbero compromettere l'inclusione di alcune persone; ipotizza interventi risolutivi. Sulla base di indicazioni dell'insegnante, individua nell'ambiente e in rappresentazioni grafiche, o in forma di video, opere d'arte o</p> <p>Con l'aiuto di domande circostanziate e di esempi da parte degli adulti, individua le forme di energia impiegate nella propria quotidianità. Sa individuare, con l'aiuto di opportune domande, comportamenti che possano portare al risparmio nell'uso dell'energia utilizzata (l'acqua, la luce, ecc.). Con le istruzioni e il controllo dell'adulto differenzia correttamente i propri rifiuti. Riconosce qualcuno degli obiettivi dell'agenda 2030 e sa che si riferiscono allo sviluppo sostenibile</p>	<p>Con domande guida ed esempi dell'adulto, individua le più comuni forme di energia utilizzate per le attività umane. Individua comportamenti individuali e collettivi che possano portare a risparmi nella propria quotidianità.</p> <p>A seguito di opportune domande ed esempi riferiti all'esperienza, ipotizza forme di consumo che contengano la produzione di rifiuti e lo spreco.</p> <p>Con istruzioni e supervisione dell'adulto, mette in atto i più comuni comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio. Nell'ambito di esercitazioni o in casi di emergenza, mette in atto le istruzioni date dagli adulti e sa individuare semplici motivazioni. Sulla base di riflessioni offerte dall'adulto, individua, nel proprio ambiente di vita, alcuni fattori che potrebbero compromettere l'inclusione di alcune persone</p> <p>Ipotizza alcuni comportamenti che nella quotidianità potrebbero ridurre l'impatto ambientale e ne mette in atto alcuni abbastanza regolarmente</p> <p>Con le istruzioni dell'adulto, differenzia correttamente i propri rifiuti</p> <p>Riconosce gli obiettivi dell'agenda 2030 come un valido strumento per lo sviluppo sostenibile del pianeta</p>	<p>Orientato dall'adulto, identifica nel proprio ambiente di vita alcuni elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale, anche con riferimento agli usi e alle tradizioni locali; ipotizza azioni generali per la salvaguardia.</p> <p>Individua e mette in atto comportamenti che riducono l'impatto delle attività quotidiane sull'ambiente.</p> <p>Mette in atto i più comuni comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio e sa portarne semplici motivazioni. Assume comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologici [1]co, climatico, ...) in ambiente scolastico, sulla base delle regole apprese. Individua, nel proprio ambiente di vita, casi di degrado, trascuratezza, incuria: formula ipotesi risolutive e di intervento generali.</p> <p>Individua, nel proprio ambiente di vita, i fattori che possono compromettere l'inclusione di tutte le persone, il benessere, la salute, la sicurezza.</p> <p>Individua le principali fonti di energia impiegate nelle attività umane e le fonti di approvvigionamento. Con riferimento alla propria esperienza, diretta o mediata da video, letture, esempi, sa indicare comportamenti individuali e collettivi per il loro utilizzo consapevole e osserva quelli alla sua portata. Differenzia i rifiuti che produce. Individua autonomamente forme di consumo consapevole che contengano la produzione di rifiuti e lo spreco, nell'ambito della propria quotidianità.</p> <p>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema</p>	<p>Identifica nel proprio ambiente di vita alcuni elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale, anche con riferimento agli usi e alle tradizioni locali; ipotizza azioni generali per la salvaguardia.</p> <p>Individua e mette in atto regolarmente comportamenti che riducono l'impatto delle attività quotidiane sull'ambiente.</p> <p>Mette in atto autonomamente i più comuni comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio e sa portarne semplici motivazioni. Assume sempre comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologici [co, climatico, ...) in ambiente scolastico, sulla base delle regole apprese.</p> <p>Individua sempre, nel proprio ambiente di vita, casi di degrado, trascuratezza, incuria: formula ipotesi risolutive e di intervento generali. Individua con consapevolezza, nel proprio ambiente di vita, i fattori che possono compromettere l'inclusione di tutte le persone, il benessere, la salute, la sicurezza.</p> <p>Individua sempre le principali fonti di energia impiegate nelle attività umane e le fonti di approvvigionamento.</p> <p>Con riferimento alla propria esperienza, diretta o mediata da video, letture, esempi, sa indicare con consapevolezza comportamenti individuali e collettivi per il loro utilizzo consapevole e osserva quelli alla sua portata. Differenzia correttamente i rifiuti che produce. Individua autonomamente forme di consumo consapevole che contengano la produzione di rifiuti e lo spreco, nell'ambito della propria quotidianità.</p> <p>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, per il benessere delle persone nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali</p>
	<p>CITTADINANZA DIGITALE È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli</p>	<p>Con precise istruzioni e la guida dell'insegnante sa utilizzare qualche device, individua con incertezza i principali rischi derivanti dall'utilizzo inappropriato della rete e della diffusione dei dati personali. Ricerca informazioni in rete con precise istruzioni dell'adulto e sa distinguere con incertezza l'attendibilità delle informazioni trovate.</p> <p>Con precisa istruzione dell'adulto indica qualche rischio della rete e si rivolge all'adulto per la tutela della privacy e dei dati personali</p> <p>Distingue con incertezza un'identità digitale da una reale</p>	<p>Con istruzioni, sa utilizzare le principali funzioni dei dispositivi</p> <p>Con istruzioni individua i principali e più evidenti rischi dell'utilizzo della rete e della diffusione di informazioni personali proprie e altrui</p> <p>Interagisce in rete con la supervisione e le istruzioni dell'adulto</p> <p>Sa ricercare informazioni in rete con la guida dell'insegnante</p> <p>Con precise istruzioni e domande guida, mette a confronto le informazioni ricercate da fonti diverse.</p> <p>Sa spiegare con domande guida il concetto di identità digitale</p> <p>Grazie agli esempi dell'adulto, sa spiegare alcuni dei più evidenti motivi per cui è importante proteggere i dati personali nella diffusione pubblica.</p> <p>Con esempi, domande del docente e riflessioni da lui sollecitate, individua alcuni probabili rischi connessi alla navigazione in rete. Ipotizza forme di tutela, di contenimento o di contrasto, da agire direttamente o ricorrendo all'aiuto degli adulti.</p>	<p>Sa utilizzare le principali funzioni dei dispositivi e dei programmi</p> <p>Individua i principali e più evidenti rischi dell'utilizzo della rete e della diffusione di informazioni personali proprie e altrui</p> <p>Con la diretta supervisione e le istruzioni dell'adulto, interagisce e collabora con altri mediante le tecnologie, osservando i comportamenti di netiquette.</p> <p>Sa ricercare informazioni in rete, con la diretta supervisione dell'adulto, usando motori di ricerca.</p> <p>Sa filtrare con la supervisione dell'adulto, semplici informazioni provenienti dalla rete e trova elementi palesi di non attendibilità o di eventuale pericolosità nelle informazioni reperite dopo la supervisione dell'insegnante</p> <p>Sa spiegare in modo essenziale il concetto di identità digitale</p> <p>Sa spiegare i più comuni rischi di diffusione di dati personali in rete; individua e osserva alcune elementari misure di prudenza e protezione dei dispositivi e durante la navigazione. Individua alcuni dei più probabili rischi potenziali in cui può incorrere in rete: conversazioni con sconosciuti; phishing; furto di informazioni e di identità; truffe telematiche; molestie, calunnie, diffamazioni, attraverso la rete.</p>	<p>Sa utilizzare con consapevolezza le principali funzioni dei dispositivi e dei programmi</p> <p>Individua con sicurezza i principali e più evidenti rischi dell'utilizzo della rete e della diffusione di informazioni personali proprie e altrui</p> <p>Interagisce e collabora con altri mediante le tecnologie, osservando i comportamenti di netiquette con consapevolezza.</p> <p>Sa ricercare informazioni in rete, con la diretta supervisione dell'adulto, usando motori di ricerca in modo consapevole</p> <p>Sa filtrare semplici informazioni provenienti dalla rete e sa trovare elementi palesi di non attendibilità o di eventuale pericolosità nelle informazioni reperite.</p> <p>Sa spiegare il concetto di identità digitale e</p> <p>i più comuni rischi di diffusione di dati personali in rete; individua e osserva in autonomia alcune elementari misure di prudenza e protezione dei dispositivi e durante la navigazione. Individua alcuni dei più probabili rischi potenziali in cui può incorrere in rete: conversazioni con sconosciuti; phishing; furto di informazioni e di identità; truffe telematiche; molestie, calunnie, diffamazioni, attraverso la rete.</p>

**RUBRICA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

CRITERI CONOSCENZE E ABILITÀ	LIVELLO INIZIALE		LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO		LIVELLO AVANZATO	
	4	5	6	7	8	9	10
<p>VOTO</p> <p>COSTITUZIONE Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale. • Riconosce i principi sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. • Rispetta le regole della convivenza civile. </p> <p>SVILUPPO SOSTENIBILE Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e comprendere l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. - Conoscere l'importanza dell'educazione ambientale, dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela del patrimonio ambientale. - Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. - Acquisire le nozioni di base in materia di protezione civile. - Sviluppare elementi dell'educazione alla salute e al benessere. </p> <p>CITTADINANZA DIGITALE <ul style="list-style-type: none"> - Cosa è la cittadinanza digitale. - I pericoli della Rete. - Le fake news, riconoscere l'affidabilità di fonti e informazioni reperiti online. - La dipendenza dagli strumenti tecnologici-digitali. - La condivisione di foto e video in rete e rispetto della privacy. - La protezione dei propri dati personali. - La comunicazione online e il potere delle parole. - Il Cyber-bullismo e il bullismo: cosa sono e come si combattono. </p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono frammentarie.</p> <p>L'alunno/a mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo occasionale e non autonomo.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime.</p> <p>L'alunno/a mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo in ambiti di esperienza personale e in modo non autonomo.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali.</p> <p>L'alunno/a mette in atto le abilità connesse ai temi trattati riferendosi alla propria esperienza personale o in ambiti noti anche con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono acquisite.</p> <p>L'alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e collega le proprie conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate.</p> <p>L'alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le proprie conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato in modo autonomo e pertinente.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate.</p> <p>L'alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le proprie conoscenze a quanto studiato in modo pertinente apportando contributi personali.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e bene organizzate.</p> <p>L'alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le proprie conoscenze a quanto studiato, in modo pertinente apportando contributi personali e originali; è in grado di applicare le abilità anche in contesti nuovi.</p>

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA e ATTIVITÀ ALTERNATIVE

SCUOLA PRIMARIA

Secondo quanto previsto dal D.L. 62 del 13/04/2017 le valutazioni dell'Insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative alla Religione Cattolica sono espresse con un giudizio sintetico e non con voto numerico.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI	
<i>Sufficiente</i>	Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti principali della disciplina, di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa, anche se non attivamente, all'attività in classe. È disponibile al dialogo educativo, se stimolato.
<i>Discreto</i>	L'alunno dimostra di conoscere i contenuti disciplinari ed è in grado di utilizzare i codici specifici ed il lessico in modo autonomo e corretto.
<i>Buono</i>	Conosce con sicurezza molti degli argomenti svolti e sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Partecipa all'attività didattica intervenendo spontaneamente e in modo pertinente. Agisce positivamente nel gruppo ed è disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.
<i>Distinto</i>	Possiede conoscenze adeguate su tutti gli argomenti svolti. Si applica con serietà e sistematicità nel lavoro e l'analisi risulta completa e motivata. Usa il linguaggio in modo preciso e consapevole. Rielabora la materia criticamente e con apporto personale. È disponibile a confronto critico e al dialogo educativo.
<i>Ottimo</i>	Ha un'ottima conoscenza della materia. Partecipa in modo attivo e costante a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno sistematici. È bene organizzato nel lavoro che svolge in modo efficace e autonomo. Sa rielaborare collegamenti all'interno della disciplina. È propositivo e costruttivo nel dialogo educativo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI	
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA e ATTIVITÀ ALTERNATIVE	
<i>Non sufficiente</i>	l'alunno non dimostra il minimo interesse nei confronti della materia, non partecipa all'attività didattica e non si applica ad alcun lavoro richiesto. Il dialogo educativo è totalmente assente.
<i>Sufficiente</i>	l'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti, partecipa in modo discontinuo all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo se stimolato.
<i>Discreto</i>	l'alunno dimostra una discreta sicurezza nelle conoscenze e nelle applicazioni; usa in modo sufficientemente sicuro il linguaggio specifico.
<i>Buono</i>	l'alunno possiede una conoscenza ampia di tutti gli argomenti trattati, adopera con sicurezza i linguaggi specifici. Usa le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per migliorare le proprie competenze perché interessato a costruire un percorso scolastico soddisfacente.
<i>Distinto</i>	l'alunno è responsabile e corretto, impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile all'attività didattica e al dialogo educativo.
<i>Ottimo</i>	l'alunno partecipa in modo attivo e vivace alle attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. Molto disponibile al dialogo educativo.

Come previsto dalla normativa vigente (Nota prot. 29452 del 30 novembre 2021), la scelta di non avvalersi della Religione Cattolica è operata dalle Famiglie degli alunni che si iscrivono in classe 1^a Primaria o classe 1^a Secondaria di Primo Grado al momento dell'iscrizione e resta valida per l'intero corso di studi. L'eventuale volontà di modificare tale scelta va espressa per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni.

Ad inizio anno scolastico le Famiglie degli alunni che non si avvarranno dell'insegnamento della Religione Cattolica potranno scegliere per i loro figli tra le seguenti opzioni (Allegato C Nota prot. 29452 del 30 novembre 2021):

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Per quanto riguarda l'Attività Alternativa alla Religione Cattolica (nella fattispecie l'opzione "Attività Didattiche e Formative"), l'argomento su cui verterà tale disciplina viene deliberato dal Collegio Docenti ad inizio anno scolastico in fase di programmazione annuale.

GIUDIZIO DESCRITTIVO GLOBALE E GIUDIZIO DI COMPORAMENTO

Il D.L. 62 del 13/04/2017 e successive integrazioni (Nota Miur Prot. 1865 del 10/10/2017), hanno introdotto, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, alcune novità in materia di Valutazione degli alunni, sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di Primo Grado.

In particolare:

- la valutazione delle discipline va integrata con un **Giudizio descrittivo globale** che descrive il processo formativo ed esprime il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dall'alunno;
- la valutazione del **Comportamento** deve essere espressa con **giudizio sintetico** e non più con voto numerico. Non deve inoltre, come si legge sui riferimenti normativi, considerare solo la mera condotta dell'alunno, ma riferirsi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza intese nella loro accezione più ampia e completa.

Come previsto dalla recente normativa, si è reso necessario per le Scuole deliberare collegialmente gli indicatori e i descrittori riferiti alle competenze di cittadinanza, sulla base dei quali elaborare il proprio Giudizio di Comportamento e gli indicatori e i descrittori per la stesura del Giudizio descrittivo globale.

GIUDIZIO DESCRITTIVO GLOBALE – RILEVAZIONE DEI PROGRESSI (SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)	
Delibera del Collegio Docenti del 23/01/2018 e successiva integrazione con delibera del 13/12/2021	
Indicatori	Descrittori utilizzati
Traguardi formativi cognitivi: Risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare l'informazione; comunicare; comprendere e rappresentare.	Non sufficiente Non del tutto sufficiente Sufficiente Discreto Buono Distinto Ottimo
Traguardi formativi metacognitivi: Imparare ad imparare; organizzare e recuperare le informazioni; progettare; impegnarsi, assumere responsabilità ed iniziative; utilizzare in modo costruttivo le risorse personali.	Non Raggiunto Parzialmente raggiunto Raggiunto

GIUDIZIO DI COMPORAMENTO (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO)	
Delibera del Collegio Docenti del 23/01/2018	
Indicatori	Descrittori utilizzati
1) Rispettare le regole della convivenza civile e assumere un atteggiamento corretto nei confronti di sé e degli altri, dell'ambiente e delle cose.	Esemplare Adeguato Parzialmente adeguato Non adeguato
2) Partecipare attivamente alla vita della classe (contribuire alle conversazioni, mettere a disposizione materiali e informazioni, assumersi compiti), collaborando con i compagni.	Esemplare Adeguato Parzialmente adeguato Non adeguato
3) Impegnarsi per il benessere comune (attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; gestione adeguata dei conflitti).	Esemplare Adeguato Parzialmente adeguato Non adeguato
4) Assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia.	Esemplare Adeguato Parzialmente adeguato Non adeguato

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Secondo la nuova normativa sulla valutazione nella Scuola del 1° Ciclo:

- Nella **Scuola Primaria** (art. 3 del D.L. n.62 del 13/04/2017) è prevista la possibilità di ammissione degli alunni alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può essere attuata solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione unanime da parte dei docenti.
- Nella **Scuola Secondaria di 1°** (art. 6 del D.L. n.62 del 13/04/2017), nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. (Art.5 D.L. n.62 13/4/2017). Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca ai Docenti sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

CRITERI PER LA DEROGA AL 25% DELLE ASSENZE

Si ritiene (delibera del C.D. 1/09/2021) che rientrino tra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste al 25% delle assenze, le assenze dovute a:

- GRAVI MOTIVI DI SALUTE, ADEGUATAMENTE DOCUMENTATI;
- TERAPIE E/O CURE PROGRAMMATE;
- PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ SPORTIVE E AGONISTICHE ORGANIZZATE DA FEDERAZIONI RICONOSCIUTE DAL CONI;
- ADESIONE A CONFESSIONI RELIGIOSE PER LE QUALI ESISTONO SPECIFICHE INTENZE;
- GRAVI DIFFICOLTÀ, ANCHE CONFERMATE DAI SERVIZI SOCIALI, IMPUTABILI A DISAGIO SOCIO-AMBIENTALE OVVERO A PECULIARITÀ CULTURALI CHE DETERMINANO L'APPROCCIO AL CONTESTO SCOLASTICO;
- ASSENZE PER QUARANTENA/ISOLAMENTO DOMICILIARE DOVUTI A COVID-19

Per gli alunni stranieri che alternano la frequenza a periodi di rientro in Patria, la situazione verrà valutata caso per caso.

Nella **Scuola Secondaria di 1°** ai fini dell'**ammissione/non ammissione di un alunno alla classe successiva**, il Consiglio di Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno, considerando in particolare (criteri approvati in sede di Collegio Docenti 24/05/2018):

- la situazione di partenza;
- le situazioni certificate di disabilità;
- le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- per gli alunni non italo-foni, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento;
- Piano Didattico Personalizzato (per alunni con Bisogni Educativi Speciali);
- le condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

La valutazione degli alunni non italo-foni terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO Scuola Secondaria di 1°

(criteri approvati in sede di Collegio Docenti 24/05/2018)

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di **non ammettere l'alunno** alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso di:

- conoscenze frammentarie e abilità inadeguate, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattica - educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina;
- mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo;
- andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse o impegno, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati;
- irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola;
- valutazione negativa nelle attività personalizzate con azioni di tutoraggio o in piccoli gruppi di lavoro;
- mancato rispetto delle fondamentali regole di convivenza civile e delle regole dell'istituto (frequenza alle lezioni irregolare, ripetuti ritardi, assenze ingiustificate, ecc.);
- frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale (in assenza di deroghe).

Nella decisione si terrà conto anche delle ripetenze precedenti, della sostenibilità di inserimento in un nuovo contesto scolastico e della possibile efficacia di un diverso percorso educativo.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Come specificato nel DM 741/2017, art. 1 e 2, "Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione."

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (D.M. n.741 del 2017)

- a) aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe delibera l'ammissione/non ammissione di ogni alunno/a all'Esame e per gli alunni/e ammessi ne delibera il voto di ammissione, espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto (criteri deliberati nel Collegio Docenti del 24/5/2018).

LE PROVE D'ESAME

L'esame di Stato (D.M. n. 741 del 2017) è di norma costituito da **tre prove scritte** e da un **colloquio pluridisciplinare**.

Le **prove scritte** sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 4.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte. Nella medesima sede vengono approvati i Criteri di Valutazione delle singole prove scritte predisposte.

RUBRICA DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

(criteri deliberati nel Collegio Docenti del 24/5/2018)

VOTO 5	Nel ciclo di studi, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime previste dal curriculum formativo e ha partecipato al dialogo educativo in modo discontinuo; se guidato/a, si orienta in situazioni di lavoro note. L'impegno è stato discontinuo e non supportato da strategie di studio efficaci. La socializzazione è stata caratterizzata da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.
VOTO 6	Nel ciclo di studi, l'alunno/a ha acquisito le conoscenze essenziali e ha partecipato al dialogo educativo con sostanziale interesse; opportunamente guidato/a, si orienta in situazioni concrete di lavoro. L'impegno è stato sufficiente, mentre le strategie di studio sono parzialmente efficaci. La socializzazione è stata caratterizzata da una partecipazione superficiale e un'altalenante aderenza alle regole condivise.
VOTO 7	Nel ciclo di studi, l'alunno/a ha acquisito adeguate conoscenze e ha partecipato al dialogo educativo con interesse e motivazione; in situazioni concrete di lavoro si orienta in modo sufficientemente autonomo. L'impegno è stato buono e le strategie di studio sono sostanzialmente efficaci. La socializzazione è stata caratterizzata da discreta partecipazione e aderenza alle regole condivise.
VOTO 8	Nel ciclo di studi, l'alunno/a ha consolidato le proprie conoscenze e costruito il proprio processo di apprendimento con diligenza e interesse; è autonomo/a nella gestione dei propri apprendimenti, denota sistematicità di impegno, logica intuitiva e buona capacità di riflessione. La socializzazione è stata caratterizzata da attiva partecipazione e consapevole aderenza alle regole condivise.
VOTO 9	Nel ciclo di studi, l'alunno/a ha ampliato le proprie conoscenze e ha costruito con interesse costante il percorso formativo in modo autonomo e consapevole; denota attenzione produttiva, sistematicità di impegno, intuizione, riflessione e capacità di rielaborazione personale. La socializzazione è stata caratterizzata da attiva partecipazione, consapevole aderenza alle regole condivise e buona capacità di collaborazione.
VOTO 10	L'alunno/a, partito da una situazione cognitiva organica e versatile, nel triennio ha collaborato in modo consapevole al processo della propria crescita umana e culturale, interessandosi a tutte le attività proposte e applicandosi con sistematicità. Ha strutturato un metodo di lavoro costruttivo e ha rivelato sicure capacità logico-riflessive, padronanza delle diverse forme espressive e degli strumenti specifici delle discipline. La socializzazione è stata caratterizzata da attiva partecipazione, consapevole aderenza alle regole condivise e ottima capacità di collaborazione.

IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE NORMATIVA

Secondo la normativa vigente (Art. 8, comma 5, DL n.62/2017; Nota prot. n.1865/2017; D.M. n.741/2017) il colloquio pluridisciplinare dell'Esame Conclusivo del Primo Ciclo:

- ✓ è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ✓ viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio;
- ✓ tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- ✓ per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO (criteri deliberati nel Collegio Docenti del 24/5/2018)

Il candidato, partendo da un argomento a sua scelta, che potrà presentare anche sotto forma di relazione, schema, mappa concettuale, o presentazione, in versione cartacea o digitale, sarà guidato ad affrontare alcune tematiche. Dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti affrontati e di sapersi esprimere con un linguaggio appropriato; di sapersi orientare e di stabilire, là dove possibile, gli opportuni collegamenti interdisciplinari, mostrando di aver maturato interessi culturali e capacità critiche. Gli interventi della sottocommissione, là dove opportuno, saranno improntati a scambi di osservazioni o di opinioni.

Per gli alunni con "bisogni educativi speciali" (alunni con disabilità, con DSA diagnosticata o con situazione di disagio in assenza di diagnosi) il percorso di individualizzazione farà riferimento a quanto previsto dal relativo Piano Educativo Personalizzato/Piano Didattico Personalizzato.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto espresso in decimi relativo ad esso, tenendo conto della:

- padronanza dei contenuti affrontati;
- capacità di esposizione: chiarezza, articolazione, appropriatezza e ricchezza lessicale;
- capacità di organizzare le conoscenze anche effettuando collegamenti interdisciplinari;
- capacità di sintesi e rielaborazione personale dei contenuti.

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E CARATTERISTICHE DEL COLLOQUIO

(Deliberata nel Collegio Docenti del 24/5/2018)

Voto	Caratteristiche del colloquio
10	<p>Padronanza dei contenuti: Completa, sicura, approfondita.</p> <p>Capacità di esposizione: Fluida, ricca con utilizzo appropriato del lessico.</p> <p>Capacità di organizzare le conoscenze, anche effettuando collegamenti interdisciplinari: Articolata e organica, collegando gli argomenti in modo critico ed efficace, anche utilizzando in modo originale i supporti specifici.</p> <p>Capacità di sintesi e rielaborazione personale dei contenuti: Approfondita e organica, con apporti originali e creativi.</p>
9	<p>Padronanza dei contenuti: Completa ed esauriente.</p> <p>Capacità di esposizione: Sicura e appropriata, con utilizzo ricco del lessico.</p> <p>Capacità di organizzare le conoscenze, anche effettuando collegamenti interdisciplinari: Organica, collegando gli argomenti in modo puntuale ed efficace, anche utilizzando in modo sicuro i supporti specifici.</p> <p>Capacità di sintesi e rielaborazione personale dei contenuti: Completa e articolata.</p>
8	<p>Padronanza dei contenuti: Buona.</p> <p>Capacità di esposizione: Buona con utilizzo adeguato del lessico.</p> <p>Capacità di organizzare le conoscenze, anche effettuando collegamenti interdisciplinari: Buona, con adeguati collegamenti interdisciplinari, anche utilizzando in modo corretto i supporti specifici.</p> <p>Capacità di sintesi e rielaborazione personale dei contenuti: Buona e completa.</p>
7	<p>Padronanza dei contenuti: Discreta.</p> <p>Capacità di esposizione: Abbastanza corretta, con qualche incertezza lessicale.</p> <p>Capacità di organizzare le conoscenze, anche effettuando collegamenti interdisciplinari: Corretta, con semplici collegamenti interdisciplinari anche con uso di supporti specifici.</p> <p>Capacità di sintesi e rielaborazione personale dei contenuti: Adeguata e lineare.</p>
6	<p>Padronanza dei contenuti: Adeguata.</p> <p>Capacità di esposizione: Semplice e lineare, con lessico essenziale.</p> <p>Capacità di organizzare le conoscenze, anche effettuando collegamenti interdisciplinari: Accettabile, con parziale utilizzo di supporti specifici.</p> <p>Capacità di sintesi e rielaborazione personale dei contenuti: Superficiale.</p>
5	<p>Padronanza dei contenuti: Modesta/lacunosa.</p> <p>Capacità di esposizione: Incerta.</p> <p>Capacità di organizzare le conoscenze, anche effettuando collegamenti interdisciplinari: Carente.</p> <p>Capacità di sintesi e rielaborazione personale dei contenuti: Limitata.</p>
4	<p>Padronanza dei contenuti: Frammentaria.</p> <p>Capacità di esposizione: Difficoltosa.</p> <p>Capacità di organizzare le conoscenze, anche effettuando collegamenti interdisciplinari: Assente.</p> <p>Capacità di sintesi e rielaborazione personale dei contenuti: Assente.</p>

DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Il voto finale di ciascun candidato viene espresso in decimi e deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media calcolata tra i risultati delle prove d'esame (le 3 prove scritte e il colloquio). Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

L'esame è superato se l'alunno/a raggiunge una votazione finale non inferiore a 6 decimi.

Il voto finale viene affiancato da un giudizio sul livello globale di maturazione dell'alunno/a.

Giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno al termine dell'Esame conclusivo del 1° Ciclo d'Istruzione

(Revisione effettuata nel corso del Collegio della Sezione Secondaria del 13/04/2021)

(10) Ottimo: Al termine del triennio il candidato ha dimostrato di possedere competenze linguistiche, logiche, comunicative, metacognitive molto buone, manifestando una sicura autonomia di giudizio ed un'ottima organizzazione personale dei saperi acquisiti.

(9) Distinto: Al termine del triennio il candidato ha dimostrato di possedere competenze linguistiche, logiche, comunicative, metacognitive molto buone, manifestando soddisfacente autonomia di giudizio ed una organizzazione personale dei saperi acquisiti molto buona.

(8) Buono: Al termine del triennio il candidato ha dimostrato di possedere buone competenze linguistiche, logiche, comunicative, metacognitive; ha manifestato autonomia di giudizio ed una buona organizzazione personale dei saperi acquisiti.

(7) Discreto: Al termine del triennio il candidato ha dimostrato di possedere discrete competenze linguistiche, logiche, comunicative, metacognitive; è giunto ad un accettabile livello di autonomia di giudizio e di organizzazione personale dei saperi acquisiti.

(6) Sufficiente: al termine del triennio il candidato ha dimostrato di possedere sufficienti competenze linguistiche, logiche, comunicative, metacognitive; presenta un'autonomia di giudizio in via di evoluzione ed una sufficiente organizzazione personale dei saperi acquisiti.

ASSEGNAZIONE DELLA LODE

Secondo quanto specificato al comma 8 del art. 3 del DPR 122/2009, e del DM n. 741 del 2017, ai candidati che conseguono il punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata, su proposta della sotto-commissione competente, la lode da parte della commissione esaminatrice, con decisione **assunta all'unanimità**, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni [...] La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. (D.M. n.742 del 3/10/2017)

La certificazione delle competenze è rilasciata:

- **al termine della classe quinta di scuola primaria**
- **al termine del primo ciclo di istruzione** alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato.

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe ed è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica del ciclo successivo.

Dall'a.s. 2017/2018 per la Certificazione delle Competenze sia in uscita dalla Scuola Primaria che dalla Secondaria di 1° vengono utilizzati **modelli nazionali ministeriali**.

Al termine del 1° ciclo d'istruzione (fine Secondaria di 1°) la Certificazione delle Competenze è integrata da una sezione redatta a cura di INVALSI, che descrive, in base agli esiti delle Prove Nazionali Invalsi svolte in classe 3^a Secondaria di 1°, i livelli conseguiti dall'alunno/a in Italiano, Matematica e Inglese.

Per le alunne/i con disabilità i modelli di Certificazione delle Competenze *possono essere accompagnati, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (D.M. n.742 del 3/10/2017).*

LE PROVE NAZIONALI INVALSI

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), propone nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° delle prove atte a rilevare a livello nazionale gli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Nella SCUOLA PRIMARIA tali rilevazioni sono svolte, nel mese di maggio, nelle classi:

- **seconda** per le discipline di Italiano e Matematica
- **quinta** per le discipline di Italiano, Matematica ed Inglese (in coerenza con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue)

Nella SCUOLA SECONDARIA DI 1° le prove vengono somministrate in formato elettronico (CBT *Computer based test*), nel corso del mese di aprile, agli alunni delle classi **terze**, per accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in Italiano, Matematica ed Inglese (in coerenza con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue). La partecipazione a tali prove costituisce per le alunne e gli alunni un requisito di ammissione all'Esame Conclusivo del 1° Ciclo.

SCELTE STRATEGICHE

La strutturazione di un percorso formativo che seguirà lo studente dai 3 e i 14 anni necessita una responsabilità educativa condivisa e diffusa tra tutti gli attori che a vario titolo entrano in relazione con lo studente stesso.

Per far sì che ciò avvenga la scuola si adopera, con le altre istituzioni, alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione, valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno, persegue il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

L'istituto articola la propria azione educativa per:

- ✓ promuovere lo sviluppo di una buona autostima e l'attuazione di relazioni sociali positive, infondendo una cultura della legalità e del rispetto reciproco (progetto ACCOGLIENZA, progetto SICUREZZA, progetto CITTADINO AMICO)
- ✓ prevenire fenomeni di disagio garantendo pari opportunità educativo-formative (progetto SINTIAMOCI A SCUOLA, progetto RSC, Progetti per la promozione del Benessere a Scuola)
- ✓ agevolare l'inserimento di alunni stranieri in collaborazione con gli enti territoriali e altri referenti attraverso convenzioni e progetti specifici (progetti di Prima Alfabetizzazione, Progetti della Rete di scopo per l'integrazione e la valorizzazione delle diverse culture [Scuola capofila I.C. Grimani], Progetti ex Art. 9);
- ✓ promuovere un inserimento positivo degli alunni diversamente abili, con progetti di inclusione tesi a valorizzare le potenzialità individuali (Gruppo di Lavoro Handicap d'Istituto - GLHI -);
- ✓ adottare strategie individualizzate per favorire l'apprendimento di ogni alunno (elaborazione Piani Didattici Personalizzati per alunni BES e DSA);
- ✓ favorire un iter formativo unitario fra i tre ordini di scuola: dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I° grado (progetto CONTINUITÀ);
- ✓ arricchire la qualità dell'offerta formativa scolastica attraverso progetti di Istituto ed eventuali uscite didattiche, coerenti con le tappe evolutive degli alunni (progetti di POTENZIAMENTO LINGUE COMUNITARIE, progetto SPORT, corso di avviamento allo studio della LINGUA LATINA, GIOCHI MATEMATICI, progetti di ARTE E MUSICA, progetto CODING, approccio alla lingua INGLESE per la prima infanzia, progetti di plesso e USCITE DIDATTICHE, realizzati con esperti esterni e con Docenti in organico di Potenziamento).

Parallelamente a questi nuclei concettuali l'Istituto, secondo le dettami della L.107/2015, si impegna a:

1. garantire il rispetto dei principi di pari opportunità e a prevenire la violenza di genere così come ogni altra forma di discriminazione (comma 16);
2. porre in essere iniziative volte a prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo (comma 7 lett. e);
3. promuovere lo sviluppo del senso della legalità e dell'ecosostenibilità (comma 7 lett. e);
4. porre in essere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (comma 57);
5. definire le opzioni formative indirizzate al personale (comma 124).

Uguaglianza

L'Istituto si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno, senza perpetrare discriminazioni di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Accoglienza e inclusione

L'Istituto favorisce l'accoglienza degli alunni, impegnandosi per la loro serenità durante l'inserimento e inclusione. Particolare attenzione è rivolta nei riguardi degli alunni diversamente abili e a quelli in situazione di svantaggio socio - culturale.

Partecipazione e condivisione

Al fine di garantire e favorire al meglio l'attuazione dei contenuti del P.T.O.F., l'istituto promuove l'intervento e la cooperazione di tutte le sue componenti.

Interventi per alunni con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali)

Gli strumenti privilegiati per la personalizzazione del percorso educativo degli alunni con bisogni educativi speciali sono il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e il P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato), che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), va redatto annualmente un documento di programmazione che espliciti il percorso di personalizzazione individuato per ciascun alunno. Questo documento prende il nome di P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità, di P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) per quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento e con altri BES.

Essi vengono redatti dal Team dei Docenti, con la collaborazione della famiglia e delle altre figure di riferimento, attraverso un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata. Tali documenti vengono sottoscritti e poi inseriti e custoditi nel fascicolo riservato di ogni singolo alunno.

Entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico, in coerenza con la Diagnosi funzionale redatta dall'unità multidisciplinare della ASL, il Team dei Docenti predispose il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) previsto dalla L 104/92, in collaborazione con la famiglia ed eventuali altri operatori che intervengono nel progetto educativo-didattico. È garantita a tal proposito, agli alunni che ne abbiano necessità, l'assistenza da parte di personale specializzato (OSS e lettori).

Nel caso di alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento) il P.D.P. indica le strategie metodologiche, gli strumenti didattici, le modalità di valutazione personalizzati adottati dal Team dei Docenti, tenendo conto delle caratteristiche dell'alunno descritte dagli operatori competenti. Nell'ambito del documento vengono definite le modalità con cui utilizzare le misure dispensative e gli strumenti compensativi. Il P.D.P. deve essere aggiornato all'inizio di ciascun anno scolastico; qualora nuovi elementi si presentino in corso d'anno, è possibile apportare modifiche alle scelte didattiche compiute. La famiglia dell'alunno collabora alla stesura del P.D.P., lo sottoscrive, si assume responsabilità e compiti per garantire continuità al percorso scolastico personalizzato nello svolgimento delle consegne a casa, con le modalità stabilite insieme ai docenti.

Nel caso di alunni stranieri neoarrivati o in presenza di rilevanti difficoltà linguistiche, così come nel caso di alunni con bisogni educativi speciali (BES) di altro tipo, è prevista, qualora il Team dei Docenti lo ritenga opportuno, la redazione di un P.D.P. in cui vengono esplicitati strategie metodologiche, strumenti compensativi e/o dispensativi, eventuale riduzione degli obiettivi relativamente ad una o più discipline.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La *continuità* all'interno dell'Istituto garantisce un percorso formativo adeguato alle diverse età di sviluppo lungo tutto l'iter scolastico; partendo dalla scuola dell'Infanzia, continuando con la scuola Primaria fino alla scuola Secondaria di 1° grado vengono messe in atto azioni di raccordo e di orientamento tra i tre ordini di scuola. Questo clima accogliente e culturalmente vivace risulta efficace nel combattere la dispersione scolastica; lo studente si sente accompagnato da insegnanti che lavorano coerentemente all'interno di un percorso unitario.

La commissione continuità lavora per valorizzare particolari esperienze didattiche che si svolgono negli anni *ponte*, cioè negli anni scolastici di passaggio da un ordine di scuola all'altro, durante i quali vengono organizzate attività di raccordo alle quali partecipano alunni e insegnanti delle sezioni/classi in uscita e in entrata.

La commissione elabora le prove d'uscita dalla scuola primaria di Italiano, Matematica ed Inglese, utilizzate alla secondaria anche per la formazione classi. Lo scorso anno sono state elaborate anche le prove d'uscita per l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia nell'area linguistica, area logico-matematica e area motoria

Il processo di orientamento è finalizzato a individuare il percorso di studi più aderente alle proprie attitudini e potenzialità.

L'*orientamento* a scuola si concretizza attraverso un insieme di attività rivolte agli alunni delle classi seconde e terze della scuola Secondaria di Primo Grado, che accompagnano gli studenti nella scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Gli studenti ricevono informazioni dettagliate sulle scuole del territorio, partecipano ad incontri promossi dall'Ufficio Scolastico Territoriale in collaborazione con la Città metropolitana di Venezia (Fuori di Banco) e possono partecipare a Stage o Giornate di Open Day presso le istituzioni prescelte, possono consultare il sito della scuola alla voce <Orientamento> per essere costantemente aggiornati su tutte le attività offerte dagli istituti superiori.

Iniziative di orientamento sono rivolte anche alle classi quinte della scuola primaria con l'obiettivo di far comprendere l'importanza del proseguimento degli studi presso lo stesso istituto comprensivo.

La commissione in questo triennio intende offrire anche delle attività di Orientamento ai sentimenti.

PRIORITÀ

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (R.A.V.)

L'autovalutazione d'Istituto è di competenza di una Commissione ed un Insegnante avente Funzione Strumentale che la coordina allo scopo di promuovere, nell'ambito dell'autonomia, il miglioramento continuo del servizio scolastico, attraverso un'autoanalisi delle risorse dell'Istituto e delle scelte dal punto di vista didattico, volte al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento. L'autovalutazione d'Istituto coinvolge le varie componenti (*stakeholder*) che partecipano attivamente alla vita scolastica e coloro che collaborano alla sua gestione/organizzazione in ottica sistemica: alunni, insegnanti, dirigenza, amministrazione, personale, genitori.

Il [RAV](#) (Rapporto di AutoValutazione) rappresenta una mappa della scuola, che viene descritta in base ad indicatori riconducibili a tre macroaree:

1. contesti e risorse,
2. esiti,
3. processi.

Nel documento sono delineate le **priorità** [*obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento*] relative agli esiti scolastici.

Relativamente ai **risultati scolastici** specifici dell'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi, dal RAV emergono i seguenti elementi leggibili in ottica di miglioramento:

- **priorità**: migliorare le azioni inerenti il potenziamento disciplinare e interdisciplinare;
- **traguardi** [*risultati attesi a lungo termine in relazione alle priorità strategiche*]: aumentare la percentuale degli alunni appartenenti alle fasce di profitto medio-alto.

Per quanto concerne i **risultati nelle prove nazionali standardizzate**, si delineano i seguenti punti:

- **priorità**: migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali;
- **traguardi**: rientrare costantemente nella fascia media di risultati della regione Veneto.

Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate; essi costituiscono gli obiettivi operativi da conseguire nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Nel caso di questo Istituto:

- area di processo: curriculum, progettazione e valutazione;
- obiettivo di processo: fin dalle classi prime impiegare prove strutturate sul modello INVALSI da somministrare periodicamente quale strumento di monitoraggio utile per l'autovalutazione di istituto finalizzata all'analisi delle criticità e al miglioramento – progettare per competenze.
- area di processo: ambiente di apprendimento;
- obiettivo di processo:
 1. Attivare percorsi progettuali rivolti ad alunni che presentano particolari capacità (eccellenze);
 2. Mantenimento e potenziamento degli interventi di recupero delle abilità per gli alunni con difficoltà scolastiche;
 3. Adeguare gli spazi scolastici alle istanze emergenti da un contesto sociale ed economico sempre più interconnesso, sempre più basato sull'uso consapevole delle nuove tecnologie.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di Miglioramento (PdM) è il documento attraverso cui la scuola:

- esplicita le azioni di miglioramento che intende attuare e i tempi di raggiungimento delle stesse;
- motiva le scelte effettuate;
- progetta interventi specifici.

Il PdM permette quindi di leggere in chiave strategica i progetti, offrendo da un lato un insieme di interventi coerenti e collegati e dall'altro sia un'analisi e selezione delle alternative possibili sia una presentazione delle priorità specifiche.

I parametri del PdM sono derivanti dalla sezione 5 del RAV ex art. 6 del Decreto 80/2013.

PRIORITÀ DELL'ISTITUTO PER IL TRIENNIO 2022-2025

1. Risultati prove standardizzate nazionali e valorizzazione delle eccellenze:
 - a. Innalzare i punteggi delle prove standardizzate nazionali;
 - b. Aumentare la percentuale degli alunni appartenenti alla fascia di profitto medio-alta sia nelle prove standardizzate che nella valutazione finale dell'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.
2. Curricolo verticale: sperimentare la progettazione e la valutazione per competenze in coerenza con le indicazioni contenute nel curricolo verticale d'istituto.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE

MACROAREE

ATTIVITÀ E PROGETTI DELL'ISTITUTO

Insegnanti ed alunni sono impegnati nella realizzazione di *progetti integrati* che si caratterizzano per la collaborazione con il Territorio e con soggetti e istituzioni esterni alla scuola.

Nei Progetti integrati le discipline sono oggetto di studio e approfondimento che si intrecciano con apprendimenti di natura extrascolastica nell'ottica dello sviluppo integrale della persona. Ogni plesso scolastico dell'Istituto comprensivo sviluppa la progettazione in relazione ai tre nuclei fondanti di **cittadinanza, ambiente e linguaggi**:

LINGUAGGI	Arte plastica e pittorica Musica Teatro Lingue straniere Tecnologie digitali	CITTADINANZA	Sport Recupero e prevenzione della dispersione scolastica Prevenzione del bullismo e Cyberbullismo Educazione emotiva Inclusione Sicurezza	AMBIENTE	Alimentazione Percorsi naturalistici Percorsi sostenibili (riciclo e riuso)
------------------	--	---------------------	---	-----------------	---

PROGETTI DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

In coerenza con le macro-aree individuate vi sono progetti o attività che l'Istituto propone con regolarità da diversi anni, in considerazione della loro sperimentata efficacia formativa.

PLESSI	ATTIVITÀ/PROGETTI	MACRO-AREA
Sezione Infanzia Cornaro 1 Cornaro 2	Attività di lettura in Biblioteca di sezione	LINGUAGGI
	Feste e ricorrenze (S. Martino; S. Natale; Carnevale; ecc.)	CITTADINANZA
	I piccoli giardinieri	AMBIENTE
	Sport con le associazioni del Territorio	CITTADINANZA
	<i>Coding a scuola</i>	LINGUAGGI
	Continuità con la Scuola Primaria	CITTADINANZA
	Educazione emotiva	CITTADINANZA
	Educazione ambientale	CITTADINANZA
	Sicurezza a scuola	LINGUAGGI
Sezione Primaria Collodi Fucini Mameli Valeri	Attività di Biblioteca	LINGUAGGI
	Attività inerenti la sicurezza e l'educazione stradale	CITTADINANZA
	Feste tradizionali (S. Martino, Natale, Primavera, ...)	CITTADINANZA
	Sport con le associazioni del Territorio	CITTADINANZA
	Attività di Recupero e di Potenziamento	LINGUAGGI
	<i>Pedibus (plessi Collodi e Mameli)</i>	AMBIENTE
	Screening precoce DSA (Classi 1 ^e 2 ^e)	LINGUAGGI
	Attività Giorno della Memoria	CITTADINANZA
	Progetto Nazionale RSC (Rom, Sinti e Caminanti)	CITTADINANZA
	Coding	LINGUAGGI
	Progetto Alfabetizzazione	LINGUAGGI
	Progetto lingua francese (classi 5 ^e)	LINGUAGGI
	Partecipazione a Giochi Matematici (classi 4 ^e e 5 ^e)	LINGUAGGI
	Continuità con Sc. Infanzia e con Sc. Second. I ^o	CITTADINANZA
	Non solo orto	AMBIENTE
	Educazione emotiva	CITTADINANZA
	Educazione ambientale	CITTADINANZA
Prevenzione bullismo e cyberbullismo	CITTADINANZA	
Sezione Secondaria Volpi	Attività di lettura e Biblioteca	LINGUAGGI
	Sport con le associazioni del Territorio	CITTADINANZA
	Recupero (Matematica in preparazione all'Esame)	LINGUAGGI
	Progetto Nazionale RSC (Rom, Sinti e Caminanti)	CITTADINANZA
	Laboratorio musicale pomeridiano (su base volontaria)	LINGUAGGI
	Concorso copertina diario/libretto (classi 2 ^e)	LINGUAGGI
	Attività per il Giorno della Memoria	CITTADINANZA
	Continuità con la Scuola Primaria	CITTADINANZA
	Orientamento per scelta Sc. Secondaria di II gr.	CITTADINANZA
	Potenziamento delle Lingue straniere con lettore madrelingua in orario curricolare ed extra-curricolare	LINGUAGGI
	Partecipazione a concorsi (Giochi Matematici – The Big Challenge)	LINGUAGGI
	Intercultura - Prevenzione dispersione scolastica	CITTADINANZA
	Educazione emotiva	CITTADINANZA
	Educazione ambientale	CITTADINANZA
	Prevenzione bullismo e cyberbullismo	CITTADINANZA
<i>P.N.R.R. missione 4: Progetto riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU</i>	CITTADINANZA	

PROGETTI ANNUALI ATTIVI NELL'ISTITUTO A.S. 2022-2023

Annualmente vengono attivati **Progetti di Plesso** che coinvolgono tutti gli alunni. I Progetti attivati nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 sono:

Scuola dell'Infanzia		
PROGETTO	SINTESI DELLE ATTIVITÀ	PLESSO
STEPS TO LEARN (Progetto di Plesso)	Progetto relativo all'ambito dei linguaggi che mira a un primo approccio alla lingua inglese correlata all'esplorazione di esperienze motorie e musicali. Il percorso di arricchimento formativo è strettamente correlato all'area espressiva e accompagna i bambini ad avvicinarsi alla realtà europea ed internazionale sempre più multilingue.	Infanzia Cornaro 1 Cornaro 2
Scuola Primaria		
PROGETTO	SINTESI DELLE ATTIVITÀ	PLESSO
HOMO FABER E TERRITORIO (Progetto di Plesso)	Il progetto mira a creare negli alunni la consapevolezza di appartenere ad un ambiente sociale in continua evoluzione e trasformazione sia dal punto di vista ambientale, antropico ed economico.	Primaria Collodi
TUTTI, NESSUNO ESCLUSO (Progetto di Plesso)	Il progetto nasce con l'obiettivo di sensibilizzare i bambini al concetto di sviluppo sostenibile, facendo riferimento all'AGENDA 2030, che chiama in causa "Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva".	Primaria Fucini
METTIAMO RADICI (Progetto di Plesso)	Il progetto parte dalla conoscenza del territorio, per sviluppare l'interazione con esso e in tal modo, acquisire la consapevolezza del ruolo che ognuno ha nell'ambiente, cosa si possa fare per la sua tutela e per uno sviluppo sostenibile, così come previsto dall'Agenda ONU 2030. Guardarsi intorno e capire il legame tra natura e uomo, applicare la "pedagogia del fare". In tal modo la didattica diventa attiva, riportando J.J. Rousseau: "C'è un libro sempre aperto per tutti gli occhi: la natura".	Primaria Mameli
VIAGGIARE SENZA CONFINI (Progetto di Plesso)	Il viaggio inteso, non solo in senso concreto e realistico, ma anche in senso simbolico come desiderio di scoperta e di ricerca quindi come metafora del percorso scolastico.	Primaria Valeri
Scuola Secondaria di primo grado		
PROGETTO	SINTESI DELLE ATTIVITÀ	PLESSO
CITTADINO AMICO (Progetto di Plesso)	Il Progetto vuole contribuire a sviluppare il senso di appartenenza alla comunità attraverso attività che sviluppano tematiche di convivenza civile e di solidarietà, aumentando la consapevolezza dei propri diritti e doveri.	Secondaria Volpi

SCUOLA DIGITALE

La scuola aderisce alle linee d'indirizzo e alle *Azioni* indicate nel Piano Nazionale Scuola Digitale del M.I. (http://www.istruzione.it/scuola_digitale/) in coerenza con le indicazioni della L. 107/2015 [Art. 1 - commi 56, 57, 58, 59] con attività inerenti:

- 🖥 Utilizzo della Suite Microsoft Office 365 per la DDI e per la comunicazione interna all'Istituto: account con dominio @icalpifavaro.it per tutti gli alunni, i docenti e il personale amministrativo.
- 🖥 Protocolli interni per la DDI e la DAD.
- 🖥 Adozione del registro elettronico ARGO (Infanzia, Primaria e Secondaria).
- 🖥 Attività di sviluppo del pensiero computazionale, approccio al *Coding* e alla robotica; formazione per i docenti e diffusione dell'ambiente di programmazione Scratch con attività in aula.
- 🖥 Animatore Digitale d'istituto, Team per l'innovazione, Primo Soccorso Tecnico #Azione 28.
- 🖥 Uso dell'Atelier *Creativo*.
- 🖥 Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
- 🖥 Formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- 🖥 Potenziamento dell'infrastruttura di rete e rinnovo dei dispositivi tecnologici nell'istituto
- Avviso [PON FESR Asse \(II\)](#) - Prot.n. 12810/2015 per la realizzazione di Ambienti Digitali
- Avviso [PON FESR Asse \(V\)](#) - Prot.n. 20480 del 20/07/2021 Realizzazione di reti locali, cablate e wireless.
- 🖥 Potenziamento ambienti digitali di apprendimento: P.N.R.R. "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".
- 🖥 Piano strategico [B.U.L.](#) (Banda Ultra Larga) [*Protocollo di intesa firmato fra il Ministero dell'istruzione e il Ministero dello sviluppo economico in collaborazione con il Ministro dell'innovazione tecnologica e la transizione digitale*] per portare la fibra ottica all'interno degli edifici scolastici per l'accesso a Internet basato su connettività di 1 Gbit/s simmetrici in accesso per ogni scuola e 100 Mbit/s simmetrici garantiti fino ai punti di scambio Internet.
- 🖥 Incremento della dotazione di dispositivi digitali (Schermi interattivi, Notebook, Tablet) nei plessi dell'istituto.
- 🖥 Tablet in comodato d'uso gratuito alle famiglie per necessità legate alla Didattica a distanza.
- 🖥 Aggiornamento del sito web dell'Istituto, ora nella versione *responsive* (interfaccia adeguata a Pc, Tablet e Smartphone).

RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA

L'Istituto adempie al servizio didattico e amministrativo, di gestione strategica delle risorse umane e finanziarie avvalendosi del seguente organico di diritto:

Dirigente Scolastico,
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi,
Assistenti Amministrativi (6 unità);
Collaboratori Scolastici (17)
Docenti della scuola dell'Infanzia (15)
Docenti della scuola Primaria (62)
Docenti della scuola Secondaria di primo grado (26)

Il servizio di istruzione e formazione dell'I.C. Ilaria Alpi è indirizzato ad un totale di 907 alunni.

RISORSE ESTERNE E COLLABORAZIONI

La realizzazione del P.T.O.F. è arricchita dalla collaborazione con Enti esterni all'I. C., tramite stipula di contratti d'opera, convenzioni e protocolli d'intesa.

<i>Convenzioni</i>	<p><i>Alliance Française</i> Associazioni sportive (calcio, scacchi, basket, volley, bocce, rugby, tennis, judo, cricket, canoa) Istituti di Istruzione secondaria superiore per i percorsi di PCTO Università degli Studi di Padova Università "Ca' Foscari" di Venezia (tirocini/italiano L2) Associazione Terra Antica Società Nazionale di Salvamento Banda di Tesserà</p>
<i>Collaborazioni</i>	<p>Associazione culturale "Didatticando" ANPI (Associazione Nazionale Partigiani) UILDM AULSS 3 Serenissima (specialisti: neuropsichiatri infantili, logopedisti, psicologi, ...) Comune di Venezia: - Pool Scuola e Progetti Promozione benessere a scuola - Itinerari Educativi - Servizi Sociali - Mediatori linguistici Città Metropolitana Fondazione M9 – Museo del Novecento Biblioteche Comunali Polizia Locale Veritas Associazioni sportive del Territorio Fattorie Didattiche Associazioni con finalità umanitarie, educative e di promozione culturale presenti nel territorio Cooperativa Sociale "La Bottega dei Sogni" Biennale di Venezia</p>
<i>Reti</i>	<p>Rete di scopo per l'integrazione e la valorizzazione delle diverse culture (Scuola Capofila I.C. Grimani) Rete per la Formazione Ambito 17 (Scuola Capofila I.C. Viale S. Marco) Il museo a scuola – la scuola al museo: M9 e Scuola per la Città</p>

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola si adopera per promuovere la collaborazione tra docenti e famiglie in un clima di corresponsabilità, chiarezza comunicativa e supporto reciproco e costante, impegnandosi ad instaurare un dialogo costruttivo attraverso l'ascolto e il confronto.

I genitori degli alunni sono ricevuti dagli insegnanti secondo il calendario deliberato dal Collegio Docenti, nel corso di:

- a. Colloqui individuali (bimestrali per scuola dell'Infanzia e Primaria).
- b. Ricevimento settimanale dei singoli docenti in orario antimeridiano (scuola Secondaria).
- c. Ricevimento in orario pomeridiano a dicembre e a marzo (scuola Secondaria).
- d. Gruppi operativi di lavoro GLO con le famiglie degli alunni con certificazione.

I documenti di valutazione sono consegnati alle famiglie tramite il Registro Elettronico, con possibilità di confronto individuale con i Docenti.

Il Regolamento relativo ai ritardi, uscite, giustificazioni, assenze, viene comunicato dai Docenti durante le prime riunioni informative.

I genitori all'atto dell'iscrizione sottoscrivono, come previsto dal D.P.R. 21/11/2007, n. 235, art. 3, il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

La comunicazione circa convocazioni di riunioni, programmazione di colloqui individuali con i docenti, appuntamenti e iniziative varie viene effettuata attraverso il registro elettronico, avvisi scritti e il sito web d'Istituto.

La scuola Secondaria Volpi e le classi quinte della scuola Primaria adottano da diversi anni un **diario-libretto** unico per tutti gli alunni e personalizzato con immagini relative alle attività svolte durante l'anno scolastico o ai lavori degli alunni stessi. Ogni anno la copertina del diario-libretto viene selezionata, tramite un concorso interno alla scuola, tra i bozzetti elaborati dagli alunni.

Per le famiglie che ne facciano richiesta, e compatibilmente con le disponibilità dei libri da parte della scuola, è previsto, per la scuola Secondaria, il **comodato d'uso gratuito dei testi scolastici**, seguendo una graduatoria stilata in base a criteri stabiliti dall'Istituto.

ORGANI COLLEGIALI DI ISTITUTO

Consiglio d'Istituto: è costituito da rappresentanti dei genitori (n. 8), rappresentanti dei docenti (n. 8), rappresentanti del personale A.T.A. (n. 2), Dirigente Scolastico (membro di diritto). Il C.d.I. è presieduto da un genitore eletto dal consiglio stesso. Il Consiglio d'Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

Giunta Esecutiva: composta da un docente, un rappresentante degli A.T.A. e due genitori; inoltre, ne fanno parte di diritto il Dirigente scolastico, che la presiede e ha la rappresentanza dell'istituto, ed il DSGA, che svolge anche la funzione di segretario. La Giunta Esecutiva prepara i lavori del C.d.I. predisponendo il materiale necessario ad una corretta informazione dei consiglieri e predispone il Programma Annuale e il Conto Consuntivo.

Collegio Docenti

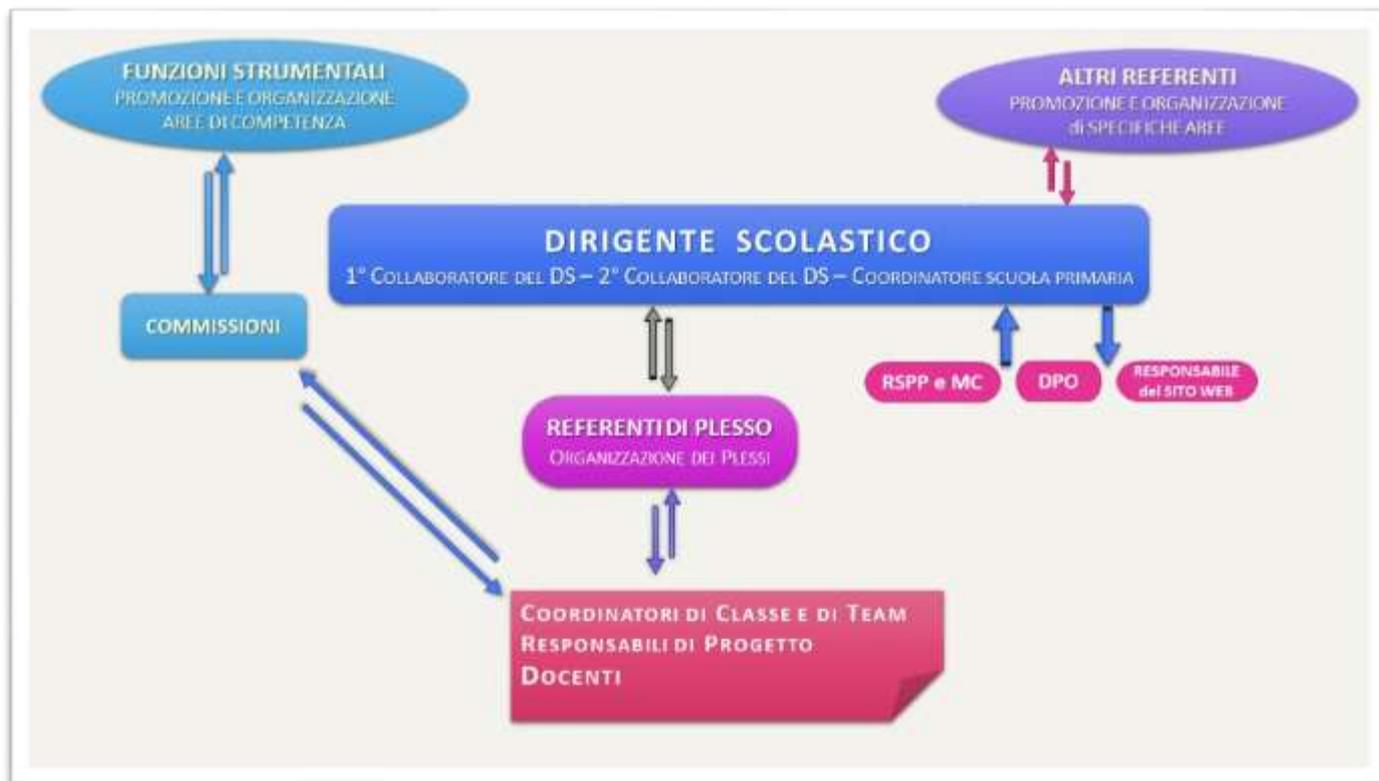
Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio presso l'Istituto. Il Collegio è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è responsabile dell'organizzazione didattica ed educativa dell'Istituto. Ha il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'Istituto.

Consiglio d'Intersezione, di Interclasse, di Classe

I Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, e sono composti dai docenti di classe/interclasse/ sezione e dai genitori eletti rappresentanti. Si riuniscono con il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori.

ORGANIGRAMMA di ISTITUTO

L'organigramma d'istituto descrive l'organizzazione complessa dell'Istituzione scolastica ed evidenzia come il modello organizzativo adattato dalla scuola sia coerente con la specificità del servizio erogato, assumendo da un lato un carattere di flessibilità rispetto a situazioni specifiche o a fattori intervenienti e, dall'altro, caratterizzandosi per l'osservanza di principi quali: il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà, e la circolarità.



IL PERSONALE DELLA SCUOLA: DOCENTI E PERSONALE A.T.A.

DOCENTI: Posti in organico dell'autonomia e posti di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi ...)
		Posti organico dell'autonomia	Posti di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2020/21	14	1	7 sezioni (40h)
	a.s. 2021/22	14	2	7 sezioni (40h)
	a.s. 2022/23	12	2	6 sezioni (40h)
Scuola primaria	a.s. 2020/21	58	10	25 classi (40h) 4classi (27h)
	a.s. 2021/22	54	10	23 classi (40h) [di cui una pluriclasse] 3 classi (27h)
	a.s. 2022/23	48	10	23 classi (40h) [di cui una pluriclasse] 3 classi (2 a 27 ore, 1 a 29 ore)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Disciplina	a.s. 2020/21	a.s. 2021/22	a.s. 2022/23
Lettere	8 cattedre +16 ore	8 cattedre + 6 ore	7 cattedre+14 ore
Matematica e scienze	5 cattedre + 6 ore	5 cattedre	4 cattedre +12 ore
Inglese	2 cattedre + 12 ore	2 cattedre + 9 ore	2 cattedre +6 ore
Francese	10 ore	8 ore	10 ore
Spagnolo	1 cattedra + 4 ore	1 cattedra + 4 ore	1 cattedra
Tecnologia	1 cattedra + 14 ore	1 cattedra + 12 ore	1 cattedra +10 ore
Arte	1 cattedra + 14 ore	1 cattedra + 12 ore	1 cattedra +10 ore
Musica	1 cattedra + 14 ore + 1cattedra potenziamento	1 cattedra + 12 ore + 1cattedra potenziamento	1 cattedra + 8 ore + 1cattedra potenziamento
Scienze motorie e sportive	1 cattedra + 14 ore	1 cattedra + 12 ore	1 cattedra +10 ore
Insegnamento Religione Cattolica	16 ore	15 ore	14 ore
Sostegno	3 cattedre + 13,5 ore	3 cattedre + 13,5 ore	4 cattedre + 4,5 ore
Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche	16 classi a 30 ore settimanali	15 classi a 30 ore settimanali	14 classi a 30 ore settimanali

I dati per gli anni scolastici successivi al 2022/2023 verranno aggiornati annualmente con i numeri dell'anno scolastico in corso.

Le attività di potenziamento progettate dall'Istituto nell'anno scolastico 2022/2023 si propongono di:

- Sviluppare e consolidare le competenze linguistiche e promuovere le abilità metalinguistiche (**lingua italiana**)
- Sviluppare e consolidare le competenze **matematiche** e le capacità di *problem solving*
- Sviluppare e consolidare le competenze in ambito **musicale**
- Approcciare al **Coding** e sviluppare il **pensiero computazionale**
- Potenziare l'attività **Motoria** e la partecipazione a esperienze **Sportive**

PERSONALE A.T.A. (Amministrativo Tecnico Ausiliario)

Il personale *Amministrativo* degli Uffici di Segreteria cura le attività indispensabili al buon funzionamento dell'intero Istituto. Il servizio amministrativo è caratterizzato da notevole complessità strutturale e gestionale, pertanto l'attività viene organizzata in quattro aree distinte: amministrazione/contabile, didattica, personale e protocollo.

I collaboratori scolastici (personale *Ausiliario*) contribuiscono al costante mantenimento della pulizia nei locali, oltre ad operare con azioni di servizio e di sorveglianza degli alunni.

Nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria il servizio di pulizie al termine delle lezioni è di competenza degli stessi collaboratori scolastici. È presente un Assistente Tecnico un giorno alla settimana con compiti di assistenza tecnica a vantaggio di tutti i plessi dell'istituto.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) assicura il funzionamento dell'istituzione secondo criteri di efficienza e efficacia; nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico, ripartisce le mansioni, organizza e coordina le attività del personale A.T.A.; è figura di interazione e raccordo tra le varie componenti scolastiche.

Fabbisogno relativo ai posti del personale A.T.A.

(comma 14 art. 1 legge 107/2015)

Tipologia	Numero posti
Assistente amministrativo	9
Collaboratore scolastico	28
Assistente tecnico	1
Altro: Psicologo Scuola	1

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto, in continuità con la politica e le scelte progettuali che lo caratterizzano e in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, si propongono specifiche azioni formative:

- formazione generale e specifica in materia di Sicurezza ambito Ateco 8 (scuole);
- formazione in materia di Privacy;
- formazione in materia di sicurezza e primo soccorso (Docenti e A.T.A.);
- formazione somministrazione farmaci salvavita (Docenti e A.T.A.);
- formazione del personale A.T.A. in coerenza sia con il piano di digitalizzazione e dematerializzazione della scuola sia con i compiti assegnati, compresi quelli di supporto alla didattica;
- innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale (Docenti);
- coding (Docenti);
- verifica e valutazione delle competenze, didattica per competenze;

- inclusione scolastica e didattica inclusiva (Docenti);
- altri corsi di formazione seguiti dai docenti su specifiche tematiche disciplinari e didattico-metodologiche.

Per sostenere i processi innovativi tesi al miglioramento dell'offerta formativa e della formazione professionale, gli insegnanti e il personale A.T.A. seguono corsi di aggiornamento coerenti con le direttive ministeriali e le proposte comunali, provinciali, distrettuali; particolare attenzione viene, inoltre, riservata ai corsi organizzati dall'Istituto stesso e alle proposte offerte dagli Itinerari Educativi del Comune di Venezia.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta qualità e la quantità delle infrastrutture e delle attrezzature di cui l'Istituto dispone; di qui la necessità di predisporre le azioni sintetizzate nella tabella sottostante.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione (in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)	Fonti di finanziamento
<i>Acquisto di schermi interattivi e dispositivi tecnologici digitali</i>	Implementazione della Didattica innovativa. Supporto alla DDI.	Fondi P.O.N. e P.N.R.R. Fondi ministeriali (PNSD) Concorsi Contributi genitori Fondo per il funzionamento d'istituto
<i>Ampliamento cablaggio locali scolastici</i>	Garantire l'accesso alla rete da tutte le postazioni e in tutti i locali scolastici per assicurare la fruizione della didattica digitale e l'espletamento degli adempimenti amministrativo-contabili dell'istituto	Fondi P.O.N. Fondi ministeriali (PNSD) Concorsi Contributi genitori Fondo per il funzionamento d'istituto
<i>Adeguamento servizi igienici</i>	Sicurezza e Disabilità	Progetto Sicurezza Contributi Comune di Venezia
<i>Aggiornamento biblioteca</i>	Potenziamento culturale e avvicinamento alla lettura	Fondi ministeriali (PNSD) Contributi genitori

L'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc., sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul [sito web dell'Istituto](#) nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

DOCUMENTI UTILIZZATI NELLA STESURA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL' I.C. ILARIA ALPI

Artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana

Carta dei servizi

Regolamento di istituto

Patto educativo di corresponsabilità

Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado

Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (2012); Nuovi scenari (2018)

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01).

Curricoli disciplinari di istituto

Legge n. 107 13/7/2015

DL n.62 del 13/04/2017- Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

DM n. 741/2017 - Esami di Stato di scuola secondaria di I grado

DM n. 742/2017 - Modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze

O. M. n.172 del 04/12/2020 e Nota n.2158 del 04/12/2020 relativa alla nuova valutazione nella Scuola Primaria

LEGGE n. 92 del 20 agosto 2019 e Linee Guida D.M. n. 35 del 22.06.2020 relative all'istituzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica

L.234 del 30 dicembre 2021 (Legge di Bilancio) – Art.1, commi 329 e segg. Relativi all'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria

MODIFICHE E REVISIONI

Data	Descrizione della modifica/revisione

